IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 175 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 24 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera – 23 – pubblica:

« In seguito alla istituzione del Ministero dei Trasporti Marittimi e Ferroviari, di quello dell'Agricoltura e di quello dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, avvenuta con RR. decreti del 22 corr. mese, S. M. il Re, con decreti di pari data, ha nominati titolari di tali Dicasteri i Ministri Segretari di Stato senza portafoglio onorevoli deputati Enrico Arlotta, dott. Giovanni Rainer i e avv. Giuseppe De Nava. »

Due chiarimenti per il pubblico. Il decreto 19 corr. che nominava il nuovo Gabinetto, assegnava dodici dei tredici portafogli esistenti prima della crisi agli on. Boselli (*presidenza*), Sonnino (*esteri*), Orlando (*interni*), Colosimo (*colonie*), Sacchi (*giustizia*), Carcano (*tesoro*), Meda (*finanze*), Morrone (*guerra*), Corsi (*marina*), Bonomi (*lavori pubblici e ferrovie*), Ruffini (*istruzione*), Fera (*poste e telegrafi*); e lasciava senza titolare il Ministero di Agricoltura Ind. e Commercio.

Lo stesso decreto nominava Ministri senza portafoglio gli on. Arlotta, Rainer i, De Nava — che già si sapeva avrebbero assunto un portafoglio — e gli on. Bissolati, Bianchi Leonardo, Comandini, Scialoja.

Per qual motivo col detto decreto non venne assegnato il titolare del Dicastero di Agricoltura Ind. e Commercio? Molto probabilmente perchè era uno dei Dicasteri che dovevano essere sdoppiati.

E la ragione sarebbe plausibile, ma allora sorge la domanda: perchè non fu lasciato momentaneamente scoperto anche il Dicastero dei Lavori Pubblici che doveva pure essere sdoppiato?

Ad ogni modo, fino ad ieri non esistevano ufficialmente i nuovi Dicasteri ed i titolari di essi.

Soltanto il 22 fu emesso il R. D. col quale sdoppiando il Dicastero dei Lavori Pubblici, veniva istituito quello dei Trasporti, e sdoppiando il Ministero di Agr. Ind. e C., si creava quello dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, lasciando solo l'Agricoltura. E' con decreti di pari data l'on. Rainer i era integrato all'Agricoltura e gli on. De Nava ed Arlotta da Ministri senza portafoglio venivano assunti a titolari per l'Industria e Commercio e per i Trasporti.

Tali decreti sono andati in vigore ieri sera 23, con l'annunzio nella *Gazzetta Ufficiale*, quindi soltanto a datare da stamane i nuovi Dicasteri esisteranno giuridicamente ed effettivamente.

Intanto i due decreti non sono stati ancora pubblicati sulla *Gazz. Uff.*, e non sappiamo se in tali casi basti un semplice annunzio molto sommario.

Comunque, soltanto quest'oggi il Gabinetto può dirsi sistemato, salvo che ulteriori decreti non vengano ad affidare speciali attribuzioni ai quattro Ministri che rimangono col portafoglio vuoto.

Ed ora che il Gabinetto è definitivamente costituito, non resta che augurargli buon *lavoro* in omaggio al nuovo titolo aggiunto ad uno dei Dicasteri sdoppiati.

***

In Grecia si è costituito il nuovo Gabinetto Zaimis con l'annunzio della chiusura della sessione, che dovrebbe prendere allo scioglimento della Camera. Non si parla però di smobilitazione dell'esercito.

Attendiamo dunque i fatti prima di giudicare seriamente della piega degli avvenimenti — e pazientiamo agli scacchieri.

***

All'ovest situazione stazionaria nelle trincee, e aspre lotte aeree. Il comunicato tedesco annunzia che aeroplani nemici bombardarono Carlsruhe, Mulheim e Treviri, in Germania; ma quattro apparecchi della spedizione furono abbattuti.

— All'est i russi progrediscono verso Kuty nella valle dello Czeremos, come informa il comunicato di Vienna, aggiungendo però che su tutti gli altri settori i nemici vengono respinti dalle truppe austriache e tedesche.

— Il comunicato di Berlino accenna ad una « breve offensiva » degli eserciti di Hindenburg ad est di Bogdanow, senza aggiungere altro. Il comunicato di Pietroburgo rileva che tali attacchi non ebbero successo. Si tratta di una semplice azione dimostrativa per trattenere anche al nord le truppe russe, oppure di un primo assaggio di una grossa offensiva tedesca nella regione di Dvinsk? Ai prossimi bollettini la risposta.

— Intanto, aggiunge Berlino, le truppe tedesche del gen. Linsingen con la loro controffensiva continuano a respingere i russi dai territori che essi avevano occupato in questi giorni oltre Luck.

Il comunicato di Pietroburgo accenna a combattimenti in corso, confermando quanto si annunzia da Vienna che l'avanzata russa prosegue solamente dalla Bucovina. Infatti da Pietroburgo si afferma che i nemici continuano a ricevere rinforzi dai fronti francese ed italiano.

Per quanto riguarda il nostro fronte, si può affermare che l'anotizia è assolutamente infondata: nè un uomo, nè un cannone vi fu tolto, e l'assicurazione data l'altro giorno dal nostro Comando Supremo nel bollettino ufficiale del 18 corr. rimane tuttavia in tutta la sua efficacia.

***

Come si rileva dall'odierno comunicato del Comando Supremo, l'iniziativa è passata nuovamente su quasi tutto il fronte all'Esercito italiano, il quale continua sull'altopiano di Asiago la pressione contro le posizioni nemiche.

Le nostre truppe occuparono inoltre nuove posizioni avversarie nella Vallarsa.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 23. — Il Pr. Min. Asquith, in risposta ad una interrogazione, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Lord Luogotenente per l'Irlanda offrì le sue dimissioni, che furono accettate dal Governo.

(S) **Parigi**, 23. — Tutti i giornali, commentando i passi compiuti ad Atene dalle Potenze alleate, approvano la fermezza dell'attitudine dell'Intesa e si accordano nel dire che bisogna continuare con mano ferma l'opera incominciata perchè vengano attuati gli impegni che sono stati imposti ai Ministri dimissionari ed al Re e perchè sia ben chiaro che nella sottomissione della Grecia non vi è alcun secondo fine.

— Il *Petit Journal* ha da Atene: La scelta di Zaimis a Presidente del Consiglio viene approvata dai venizelisti, i quali prevedono che egli darà soddisfazione a tutte le domande dell'Intesa. Si assicura che il Re avrebbe dichiarato al Ministro di Russia che nell'interesse superiore del suo popolo, minacciato dalla carestia, era costretto ad accettare tutte le domande dell'Intesa.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il Presidente, Poincaré ha scritto una lettera all'Ambasciatore Tittoni felicitandolo vivamente pel suo discorso di ieri.

IL NUOVO GABINETTO GRECO.

(S) **Atene**, 23 (*Ufficiale*) — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Presid. ed Esteri – Zaimis
Guerra e Marina – gen. Callaris
Finanze – [illegible]
Comunicazioni – Negris
Interno – colonnello Charalambis
Giustizia – Monferrato
Istruzione – Lidoriki
Economia nazionale – Calligas

I nuovi Ministri prestarono giuramento ieri sera nelle mani del Re.

(S) **Atene**, 23. — La stampa accoglie molto favorevolmente la costituzione del nuovo Gabinetto e rileva che esso incontra le simpatie dell'opinione pubblica.

GRECIA E INTESA

◆ (S) **Atene**, 23. Il *Giornale Ufficiale* pubblica il decreto reale, per la chiusura della sessione parlamentare. Seguirà il decreto per lo scioglimento della Camera.

Documenti diplomatici

LA NOTA DELLE POTENZE PROTETTRICI ALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 23 — Testo della Nota consegnata al Governo greco dai Ministri delle Potenze protettrici:

— Per ordine dei loro Governi, i sottoscritti Ministri di Francia, Gran Bretagna e Russia, rappresentanti delle Potenze garanti della Grecia, hanno l'onore di fare al Governo greco la seguente dichiarazione che hanno pure ricevuto ordine di portare a cognizione del popolo ellenico.

Come hanno già dichiarato solennemente e per iscritto, le tre Potenze garanti della Grecia non chiedono ed esse di uscire dalla neutralità. Esse danno di ciò evidentissima prova, mettendo in prima linea delle loro domande la smobilitazione totale dell'esercito greco per assicurare al popolo ellenico la tranquillità e la pace. Ma esse hanno numerosi e legittimi motivi di sospetto contro il Governo greco, la cui attitudine a loro riguardo non è conforme ai suoi reiterati impegni e neppure ai principî di lealе neutralità. E' così che esse ha troppo spesso favorito le mene di certi stranieri che lavorarono apertamente a fuorviare l'opinione del popolo greco, a fabbricare la sua coscienza nazionale e a creare sul territorio ellenico organizzazioni ostili contrarie alla neutralità del paese, tendendo a compromettere la sicurezza delle forze militari e navali degli alleati.

— L'entrata in Grecia di forze bulgare e l'occupazione del forte di Rupel e di altri punti strategici con la connivenza del Gabinetto ellenico, costituiscono per le truppe alleate una nuova minaccia, la quale impone alle tre Potenze l'obbligo di reclamare garanzie e misure immediate. D'altra parte la Costituzione greca non fu rispettata, il libero esercizio del suffragio universale venne impedito, la Camera fu sciolta per due volte in meno di un anno contro la volontà nettamente espressa dal popolo, gli elettori convocati in piena mobilitazione, così che la Camera attuale non rappresenta che una piccola parte del corpo elettorale; l'intero paese fu sottoposto ad un regime di pressione e alla tirannia degli agenti di polizia e condotto alla rovina senza riguardo alle giuste osservazioni delle Potenze. Queste hanno non soltanto il diritto, ma l'imperioso dovere di protestare contro tali violazioni delle libertà di cui hanno la custodia di fronte al popolo greco.

— L'attitudine ostile del Governo ellenico verso le Potenze che affrancarono la Grecia dal giogo straniero e assicurarono la sua indipendenza e gli evidenti legami del Gabinetto attuale coi loro nemici, sono pur esse forti ragioni per agire con fermezza, appoggiandosi sul diritto che esse ricevono dai trattati, i quali vennero confermati, per la salvaguardia del popolo greco, ogni volta che esso fu minacciato nel godimento delle sue libertà.

***

Per conseguenza le Potenze garanti della Grecia si vedono nella necessità di esigere la applicazione immediata delle seguenti misure:

1° smobilizzazione reale e totale dell'esercito greco, che dovrà esser posto nel più breve termine, su piede di pace;

2° costituzione immediata del Ministero attuale con un Gabinetto di affari senza tendenze politiche e che offra tutte le garanzie necessarie per l'applicazione lealе di una benevola neutralità che la Grecia si impegnerà di osservare verso la Potenze alleate e così pure per la sincerità della nuova consultazione nazionale;

3° scioglimento immediato della Camera dei Deputati, seguito da nuove elezioni allo spirare del termine previsto dalla Costituzione e dopo che la smobilizzazione generale avrà ricondotto il corpo elettorale nelle condizioni normali;

4° costituzione, d'accordo con le Potenze, di alcuni funzionari di polizia, la cui attitudine, inspirata da direttive straniere, facilitò attentati commessi contro pacifici cittadini nonchè gli insulti fatti alle Legazioni degli alleati ed ai loro protetti.

Sempre animate verso la Grecia dalle sparibe più benevole e più amichevoli, ma decise nello stesso tempo ad ottenere senza discussione e senza ritardo l'applicazione di queste misure indispensabili, le Potenze garanti non possono che lasciare al Governo greco piena responsabilità degli avvenimenti che si produrrebbero se le loro giuste domande non fossero immediatamente accettate.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati* — Ecco il testo dell'ordine del giorno dei Presidenti dei gruppi accettato dal Governo:

— La Camera, espressione della sovranità nazionale, si dichiara decisa, secondo il suo dovere, a continuare a dare, in stretta collaborazione col Governo, un impulso sempre più vigoroso alla difesa nazionale. Per astenendosi direttamente dall'intervenire nella concessione, nella direzione o nelle esecuzioni delle operazioni militari, essa intende vegliare, e che, in vista di tali operazioni, la preparazione dei mezzi offensivi, difensivi, industriali e militari, sia spinta innanzi con cura, attività e previdente corrispondenza all'eroismo dei soldati della Repubblica.

Constatando che il Comitato segreto le permette di informarsi efficacemente sulla condotta generale della guerra, la Camera si riserva di ricorrere, in caso di bisogno, alla stessa procedura. Essa decide di istituire e di organizzare una Delegazione diretta, la quale eserciterà, col concorso del Governo un controllo diretto effettivo, e sul posto, di tutti i servizi che hanno la missione di provvedere ai bisogni dello esercito.

Essa prende atto degli sforzi già fatti e degli impegni presi dal Governo ed esprime a quest'ultimo la sua fiducia perchè, con l'esperienza del passato, continui, esercitando la sua autorità su tutti gli organi della difesa nazionale, ad impiegare tutta la sua energia per rafforzare le direttive della guerra.

— La Camera registra con soddisfazione i risultati raggiunti dalla Francia e dai suoi alleati, perchè la coordinazione sempre più stretta dei loro sforzi e salutata con ammirazione il mirabile ardore degli eserciti e delle flotte della Repubblica e degli alleati e proclama la sua accresciuta fede nella vittoria del diritto e della libertà dei popoli.

Dopo le votazioni per divisione, la Camera approva con 444 voti contro 80 l'insieme dell'ordine del giorno di fiducia.

— La seduta è indi tolta e rinviata a domani per la discussione dell'esercizio provvisorio.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il bollettino di guerra austriaco che già da alcuni giorni veniva segnalando sulla fronte del Trentino semplici nostre puntate controffensive, il giorno 22 ha annunziato che sulla fronte stessa non vi fu alcun notevole avvenimento. Questa affermazione tendente probabilmente a svalutare presso gli alleati l'importanza della nostra controffensiva in corso, parrebbe essere corroborata dal fatto che i nostri stessi bollettini di guerra, pur parlando di accaniti combattimenti, non segnalano sensibili risultati.

E' pertanto necessario chiarire la portata della nostra odierna azione, la quale, per il terreno in cui si svolge e per gli obbiettivi cui mira, differisce enormemente dalle operazioni in corso negli altri teatri di guerra europea e però non può affatto paragonarsi ad esse.

La zona del Trentino nella quale gli austriaci resistono con maggiore tenacia è quella dei Sette Comuni, vasto altopiano sul quale, intorno ad una cresta centrale, quella di Asiago-Gallio, si elevano gruppi montuosi, con andamento generalmente meridiano, dai fianchi ripidi, rivestiti di fitti boschi di alto fusto, rotti da numerosi burroni, generalmente privi di acqua nella stagione asciutta. Nel suo complesso l'altopiano non si presta all'impiego di grandi masse, alle manovre, nè allo spiegamento di numerose e grosse artiglierie; è invece terreno più adatto alla guerriglia, alla azione di piccoli riparti, all'uso delle artiglierie leggere, all'insidia delle mitragliatrici. Avanzare in siffatte condizioni significa elevare letteralmente spezzare il terreno da tutte le occupazioni nemiche che trovano ovunque forti appigli atti ad accanito difese per condotte con poche forze.

Le difficoltà di orientarsi e l'oscurità del terreno facilitano le sorprese, obbligano a stretti collegamenti a lunghe soste per rimuovere lo singole resistenze. A ciò aggiungano le difficoltà logistiche, la necessità di trasporti fatti esclusivamente a soma e perciò lenti e di scarsa produttività, la lontananza dei magazzini di rifornimento, che si devono tenere a contatto o non troppo lungi dalle rotabili, la mancanza di acqua, che specialmente nella attuale calda stagione complica notevolmente il servizio dei trasporti e accresce le privazioni cui debbono assoggettarsi le truppe.

Dopo ciò non è a meravigliare se l'avanzata italiana procede sicura, ma con lentezza, specialmente contro un nemico, che vede in ogni arretramento qui sia costretto il pericolo dell'inizio di una grave crisi; ragione per cui il Comando austriaco non esita a servirsi di ogni mezzo, anche il più feroce per tenere le proprie truppe inchiodate nelle posizioni raggiunte; ed è anche il caso di ricordare che appunto in questo terreno l'offensiva austriaca, sovverchiante per la massa di artiglieria, dopo i progressi dei primi giorni, venne meno a mano a mano perdendo ogni vigore fino ad esaurirsi del tutto. E fu appunto per evitare le gravi difficoltà dell'avanzata nella zona a nord e a nord-est della conca di Asiago che il nemico dopo i sanguinosi combattimenti ad est della valle di Campomulo diresse a preferenza i propri sforzi contro il margine meridionale della conca senza peraltro riuscire ad infrangervi e neanche ad indebolirvi la salda vittoriosa nostra resistenza.

Credito ed economia

L'INDUSTRIA ITALIANA NEI MERCATI DEL BRASILE

I manufatti europei, che, prima della guerra e specialmente di casa tedesche, venivano venduti sui mercati del Brasile con marca tedesca, dopo l'inizio della guerra sono quasi esclusivamente forniti dagli Stati Uniti del Nord.

Per alcuni articoli manufatti l'industria nazionale compete ancora per qualità e per mezzi con l'industria estera, ma in quantità limitata.

Si prevede che la vantaggiosa posizione di affari, che presentemente gli Stati Uniti stabiliscono, dopo aver derogato dal sistema di vendita per contanti imposto all'inizio, durerà fino al ristabilimento delle condizioni normali, perchè il commerciante, pur avendo le facilitazioni dei pagamenti a 10 giorni e a 5 mesi, finirà per preferire l'articolo europeo, che trova superiore.

Gli industriali italiani avrebbero attualmente buona occasione per introdursi sui mercati del Nord del Brasile. Un'attiva propaganda fatta a mezzo di viaggiatori e di rappresentanti, potrebbe assicurare alla nostra industria un nuovo vasto campo di operazioni commerciali. Gli articoli nazionali troverebbero certo una buona accoglienza nei numerosi e forti commercianti italiani, nonchè presso i commercianti indigeni.

STANZA DI COMPENSAZIONE DI ROMA.

L'insieme delle operazioni compiute nel mese di maggio 1916 dalla Stanza di compensazione di Roma, esercitata dalla Banca d'Italia, fu come appresso:

Totale delle operazioni	L. 716,216,15792
Somme compensate	» 683,877,115.78
Differ. saldate con denaro	» 32,339,044.44

La percentuale del denaro impiegato fu di L. 4.516.

Il movimento dei titoli nella liquidazione fu di:

Azioni ed Obbligazioni N.° —,—		
Rendite italiane	L.	663,050 —
Ammontare titoli compensati	»	25,431,483 —

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 23 Giugno

Bollettino N. 394.

In Vallarsa le nostre truppe occuparono nuove posizioni oltre il Rio Romini (est di Cima Mezzana) e sul costone di Lora (ovest di Monte Pasubio). Furono prese al nemico armi, munizioni e bombe.

Lungo la fronte del Posina-Astico azioni delle opposte artiglierie: vennero respinti attacchi di nuclei nemici nelle zone di Campiglia e di Monte Spin.

— Sull'altopiano di Asiago continuò la nostra pressione contro le posizioni nemiche.

— In Carnia e sull'Isonzo attività delle artiglierie, particolarmente intensa nell'Alto But. Le nostre provocarono in più punti scoppi ed incendi nelle linee dell'avversario.

CADORNA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Questa mattina (23) nelle prime ore aeroplani nemici volarono su Venezia facendovi cadere parecchie bombe.

Si ebbero a deplorare 6 morti e vari feriti.

Danni lievi a qualche fabbricato.

***

(S) **Zurigo**, 23 — L'inviato al fronte italiano della *Gazette de Lausanne* dice che la resistenza italiana ha preso il sopravvento sul Pasubio. Gl'italiani hanno compreso l'importanza di tale resistenza e non hanno voluto cedere a nessun costo.

L'offensiva austriaca ha dimostrato all'evidenza agli italiani la necessità dell'intervento dell'Italia nella guerra.

La risoluteza degli italiani è stata incrollabile; quando arrivava per i difensori la volta di passare dalla seconda o alla terza linea, essi domandavano per favore di rimanere nelle posizioni che occupavano per il motivo che la difesa esige una conoscenza perfetta dei luoghi, che le truppe fresche non potevano avere nello stesso grado di loro. Il comandante di una posizione, benchè fosse sposato per lo sforzo compiuto, non voleva andarsene, e si dovette usare della autorità per costringerlo a prendere il riposo indispensabile.

Il Pasubio non sarà mai espugnato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 23. (Comunicato ufficiale):

Ad est di Ypres abbiamo fatto fallire un tentativo di attacco nemico.

— Azioni di pattuglie tedesche specialmente presso Lihons, Lassigny, e la fattoria di Maison Champagne (nord-est di Mesnigs)

— Tre attacchi francesi contro le trincee che abbiamo preso ad ovest del forte di Vaux sono stati respinti.

— Ieri aeroplani nemici hanno sganciato Carlsruhe, Muelheim, nel ducato di Baden, e Treviri. Vi sono state alcune vittime. Gli avversari hanno perduto quattro apparecchi. Uno ha dovuto atterrare al ritorno presso Niederlauterbach, un altro presso Lauterbach. Due inglesi sono fra gli aviatori fatti prigionieri. Altri due aeroplani sono stati distrutti in combattimenti aerei.

Inoltre apparecchi nemici sono stati abbattuti nella regione di Ypres, ad est di Halluch, presso Lamotte (sud di Grandre) presso Marcheffe (est di Guebvillers) e al sud di Carnay. Nostre squadriglie aeree hanno attaccato Saint Pol e accampamenti e ricoveri nemici ad ovest e sud di Verdun.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 22. — (comun. uff. delle 23).

Nella regione a sud di Lassigny una forte ricognizione tedesca ha attaccato un nostro posto avanzato dopo una preparazione d'artiglieria. Respinto dai nostri fuochi, il nemico s'è disperso lasciando parecchi cadaveri sul terreno.

Sulle due rive della Mosa, il bombardamento con granate di grosso calibro è continuato per tutta la giornata con estrema violenza.

Sulla riva sinistra il nemico ha particolarmente diretto i suoi fuochi sulle nostre posizioni della quota 304 e del Mort-Homme e sulle nostre seconde linee nella regione di Esnes e di Chattancourt.

Alle ore 18 un attacco diretto sulle nostre trincee tra la quota 304 e il ruscello di Bethincourt è stato completamente respinto dopo una lotta vivacissima a colpi di granate.

Sulla riva destra un contrattacco da noi effettuato nel pomeriggio ci ha permesso di rioccupare la maggior parte degli elementi ove il nemico aveva preso piede la notte scorsa tra i boschi di Fumin e Chapitre. Il bombardamento ha assunto un carattere di violenza inaudita sul fronte a nord dell'opera di Thiaumont, nei boschi di Vaux e Chapitre e nel settore di La Basace.

In Woëvre la lotta di artiglieria è stata intensa nella regione ai piedi della Cote de Meuse.

Cannoneggiamento abbastanza vivo sul resto del fronte, specie in Champagne, nel settore del Monte Tetu.

(S) **Parigi**, 23. — (comunicato ufficiale delle ore 15).

Nel Belgio tiri di distruzione hanno sconvolto le organizzazioni tedesche nella regione delle dune.

— In Champagne alla fine della giornata, dopo un bombardamento tra la Maison Champagne e il monte Tetu, i tedeschi hanno attaccato per tre volte, su un fronte di 1200 metri; sono stati respinti con granate e con tiri di sbarramento; alcune loro frazioni sono penetrate in un elemento avanzato ma sono state subito respinte a colpi di baionetta abbandonando una diecina di prigionieri.

— Durante la notte sono stati respinti colpi di mano dei tedeschi contro piccoli posti a nord-est delle colline di Le Mesnil.

— Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi hanno rinnovato gli attacchi nella regione della quota 304; due attacchi con granate sono falliti sotto il fuoco delle mitragliatrici francesi.

— Durante la notte la fucileria è stata viva nel bosco di Avocourt e sul Mort-Homme.

— I settori di Esnes e di Chattancourt hanno subito un intenso bombardamento.

— Sulla riva destra, dalla Mosa l'attività delle artiglierie è stata considerevole dalla Mosa fino a Montalmville, sovratutto ad ovest e a sud del forte di Vaux. I tedeschi hanno adoperato largamente granate lacrimogene.

— Un piccolo attacco tedesco ad Eparges è completamente fallito.

◆ (S) **Parigi**, 23. (Comunicato ufficiale delle 23):

Sulla riva sinistra della Mosa il bombardamento con granate di grosso calibro è continuato tutta la giornata sulla regione della quota 304 sul Mort-Homme e sulle nostre seconde linee nel settore di Chattancourt.

Sulla riva destra dopo violente preparazioni di artiglieria della notte scorsa, i tedeschi hanno diretto, a cominciare dalle 8 del mattino, una serie di attacchi offensivi di grande violenza su un fronte di circa cinque chilometri dalla quota 321 fino ad est della batteria di Damloup. Gli attacchi con grossi effettivi si sono succeduti con estremo accanimento, malgrado le enormi perdite che i nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno inflitto al nemico. Fra la quota 320 e la quota 321, dopo parecchi assalti infruttuosi, i tedeschi sono riusciti a prendere le nostre trincee di prima linea e l'opera di Thiaumont.

Un potente attacco tedesco che era arrivato fino al villaggio di Fleury è stato respinto da un vivo contrattacco delle nostre truppe.

Attacchi diretti sui boschi di Vaux, di Chapitre e di Fumin le Chapois e sulla batteria di Damloup sono stati infranti dai nostri fuochi e completamente respinti.

In Woëvre lotta di artiglieria abbastanza viva nel settore di Moulainville.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 23. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Calma sulla fronte dell'esercito belga.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 23. — (Comunicato ufficiale):

I fucilieri reali del Galles assaltarono, infliggendo gravi perdite, il nemico, che, dopo aver fatto esplodere una forte mina protetta da un bombardamento, era penetrato in un ristretto fronte delle nostre trincee nei dintorni di Givenchy.

— Nella vicinanza della ridotta Hohenzollern facemmo esplodere una mina ed occupammo il margine dell'escavazione prodotta. Riducemmo al silenzio l'artiglieria nemica nel bosco di Ploegsteeart.

— L'attività aerea dal nemico fu ostacolata dai nostri aeroplani che svolsero una azione efficace.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 23 (Comunicato ufficiale).

Fronte orientale. Il gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg ha operato una breve offensiva presso la Berezina, ad est di Bogdanow.

Gruppo di eserciti del Princ. Leopoldo di Baviera. A nord-est di Gorlitchi abbiamo respinto distaccamenti nemici poco importanti che si avanzavano contro le nostre posizioni del canale.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. Malgrado reiterati attacchi nemici la nostra offensiva ha seguitato a progredire ad ovest e a sud di Luck.

Sul fronte dinanzi alla linea Berestecsko-Brody attacchi russi sono stati respinti.

Esercito del conte Bothmer. Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Zurigo**, 23. Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* annuncia che Kolomea e Stanislau furono sgomberate dalla popolazione.

L'impressione che le notizie provenienti dal Quartiere generale provocano a Vienna si rileva da una nota dello stesso giornale, la quale dice che i circoli politici viennesi giudicano la situazione con calma e rilevano energicamente non esservi ragione di inquietudine; la perdita di terreno può destare un senso spiacevole ma strategicamente, non ha recato alcun danno notevole. Un anno fa gli eserciti degli Imperi erano trasformare una situazione molto peggiore, volgendola a loro favore. Il corso degli avvenimenti dimostrerà giustificate le migliori speranze.

◆ (S) **Vienna**, 23. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. Nella valle dello Czeremos i russi progrediscono verso Kuty.

Tranne ciò nessun cambiamento nella situazione in Bucovina e nella Galizia orientale.

Il nemico ha pronunciato ieri numerosi e violenti attacchi contro le nostre posizioni a sud-est e a nord di Radziwilow. E' stato respinto. La forza del gen. Linsingen hanno continuato a respingere i russi a nord est di Gorochow ad est di Lokaczy e presso Lokaczy.

Nel settore dei fiumi Stochod-Styr parecchi forti contrattacchi nemici non sono riusciti.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. In alcuni settori del fronte a sud della regione di Dvinsk i tedeschi dopo una preparazione di artiglieria, hanno tentato di prendere l'offensiva ma ovunque senza successo.

— Aeroplani nemici hanno lanciato ieri una quarantina di bombe sulla stazione di Molodetchno.

— Alle 11 di sera del 21 si impegnò un combattimento sulla linea canale di Oghinsk regione di Loguischine. Ieri sera il combattimento continuava sempre. I tentativi fatti da una parte e dall'altra di traversare il canale colmo di acqua a traverso le chiuse e i passaggi non sono riusciti. Durante questo combattimento sono stati feriti i valorosi gen. Stepelman e colonnello Burgenstrole, che è morto poco dopo in seguito alle ferite riportate.

— Su tutto il fronte del gen. Brussiloff combattimenti locali nelle regioni degli antichi combattimenti e nelle regioni recentemente conquistate, specialmente presso Radziwilow.

— Le truppe nemiche continuano a ricevere rinforzi portati dai fronti francese e italiano.

— La nostra offensiva in Bucovina continua. Abbiamo occupato i tre borghi di Gouta-Gourmiza e Straja, ad ovest di Radautz e Visolaitz presso Kolty. Durante l'inseguimento dell'avversario abbiamo fatto circa ottocento prigionieri. Il nemico ripiega verso i Carpazi.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 23. — (Comunicato ufficiale

Fronte dell'Irak — Situazione immutata. In seguito ad un attacco delle nostre truppe i russi che si trovavano nella gola di Paitak ne furono respinti in direzione di est verso Kerend. La gola di Paitak si trova ad 80 kilometri ad est di Kasri-Krin, in zona montagnosa.

Fronte del Caucaso. — Nessun avvenimento importante. Al centro abbattemmo coi nostri tiri un aeroplano nemico.

— Una nave da guerra nemica tirò all'altezza di Tenedo qualche granata sulla costa prossima. Una altra nave da guerra si diresse verso Foceate verso l'isola di Kousten; indi riprese l'alto mare in direzione di Mitilene.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 22. (Comunicato ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia): Situazione militare stazionaria. Sul fronte di Sanna-i-Yat la moschetteria, l'artiglieria e le mitragliatrici turche spiegarono grande attività non seguita da attacchi di fanteria. Temperatura 114 gradi Fahrenheit all'ombra.

Scacchiere balcanico

(S) **Salonicco**, 22. — I combattimenti fra pattuglie continuano. Numerosi movimenti nemici sono segnalati fra Cuppa ed Ostrovo. Aviatori nemici hanno bombardato le posizioni sulla riva destra del Vardar. Velivoli francesi hanno bombardato Valea. Sul rimanente del fronte cannoneggiamento abituale.

La guerra in mare

COME AFFONDO' UN PIROSCAFO RUSSO.

(S) **Pietrogrado**, 23. — Il piroscafo *Mercur* affondato da una mina nel Mar Nero, era diretto da Odessa a Kherson ed aveva a bordo circa 300 passeggeri di cui numerosi studenti di diverse scuole che rientravano in provincia per passarvi le vacanze estive. A venti verste da Odessa, a due leghe della costa, il *Mercur* urtò in una mina, ebbe la prua completamente sfondata e colò a picco in cinque minuti. Due grandi scialuppe immediatamente calate in mare, si rovesciarono. I superstiti si temono a galla mediante diversi oggetti galleggianti.

Tredici canotti inviati subito sul luogo della catastrofe non poterono avvicinarsi alla nave a causa delle onde molto agitate; ma tuttavia riuscirono a raccogliere numerosi naufraghi che le acque trasportavano verso i canotti stessi. Molti passeggeri sapendo nuotare poterono raggiungere la costa; la maggior parte dei passeggeri si salvò in questo modo. Finora il mare ha gettato sulla costa 26 cadaveri.

Un rapporto del capitano del vapore russo *Potemkine* che ha visto l'esplosione e la perdita del *Mercur* dice che non si avvicinò alla nave in pericolo temendo la comparsa di qualche sottomarino.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene:

Nomina di Ministri e Sottosegretari di Stato.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale la Direzione degli scavi istituita presso il Museo nazionale di Villa Giulia in Roma per l'Umbria alla sinistra del Tevere e per l'Etruria suburbicaria e l'Ufficio per gli scavi di Roma, del Lazio antico e della Provincia di Aquila passano alla diretta dipendenza della Soprintendenza agli scavi e al Museo archeologico di Roma.

— Id. id. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata il 24 maggio 1916 con la « Società anonima ferrovia Mantova-Peschiera » a parziale modificazione della convenzione stipulata il 9 gennaio 1913 per la concessione della ferrovia Mantova-Peschiera.

Id. id. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Carpinato Sinello (Perugia) e dipendente Monte frumentario.

Decr. Min. che fissa il prezzo massimo del grano di produzione nazionale nelle requisizioni disposte dalla autorità militare.

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti, delle P.P. T.T. e delle Finanze. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. delle PP. TT. Dir. gen. dei vaglia e dei risparmi. Casse di risparmio postali. Resoconto sommario delle operazioni eseguite e tutto il mese di febbraio 1916.

Min. di Agr. Ind. e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale. Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di aprile 1916.

Il prezzo del grano per le requisizioni militari

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto l'art. 3 del decreto Luogotenenziale 8 gennaio 1916, n. 8;

Sentita la Commissione centrale per gli approvvigionamenti dei cereali;

Notifica:

1° Il prezzo massimo del grano di produzione nazionale, nelle requisizioni disposte dall'autorità militare, è fissato nella misura che segue, sotto l'osservanza delle norme in appresso indicate:

grani teneri e semiduri, lire trentasei (36),

grani duri, lire quarantuno (41),

per quintale netto e per merce posta nel magazzino del detentore, insaccata a cura del detentore con sacchi a spago forniti dal compratore.

2. Il prezzo massimo si applica esclusivamente alle partite che, a giudizio della Commissione provinciale per la requisizione dei cereali, presentino congiuntamente i requisiti seguenti:

a) siano di tipo buono mercantile;

b) siano sane e completamente esitanate;

c) abbiano peso non inferiore a kg. 77 (settantasette) per ettolitro;

d) contengano materie estranee in quantità non superiore all'uno per cento, in peso.

3. Per le partite non aventi i requisiti sopra elencati, il prezzo viene diminuito proporzionalmente in base ai seguenti criteri:

a) per deficienze nel peso dell'ettolitro si praticano, sul prezzo massimo, le riduzioni seguenti:

L. 0.20 per quintale, per le partite di peso inferiore a kg. 77 fino a kg. 76 l'ettolitro;

L. 0.50 per quintale per le partite di peso inferiore a kg. 76 e fino a kg. 75 l'ettolitro.

Per le deficienze di peso al disotto dei kg. 75 l'ettolitro, la riduzione viene determinata dalla Commissione provinciale;

b) per le partite aventi materie estranee eccedenti l'uno per cento, si pratica una diminuzione del prezzo, proporzionalmente alla eccedenza della materia stessa, constatata dalla Commissione provinciale.

Nel determinare tale diminuzione, si tiene però conto, a favore del detentore, del valore delle materie utilizzabili (vecce, avena, segale, orzo);

c) nelle partite deficienti nel peso per ettolitro e in pari tempo aventi eccedenza di materie estranee, si pratica prima la riduzione di prezzo per la deficienza di peso, e poi dal prezzo residuale si deduce la percentuale relativa alla eccedenza di materie estranee;

d) per le partite aventi deficienze, o difetti di altro genere, la Commissione provinciale determina riduzioni di prezzo proporzionali.

4. Per le consegne a partire dal 1° agosto 1916 si farà un'aggiunta di L. 15 per mese o frazione di mese.

5. Fino a nuovo avviso restano esclusi dalle requisizioni, e quindi anche dalla osservanza dei prezzi massimi nelle contrattazioni fra privati, i frumenti già preparati per seme, riconosciuti tali (a giudizio della Commissione provinciale) alla perfetta loro vagliatura, uniformità di grossezza dei grani e quasi assoluta mancanza di semi estranei e di altre impurezze. Vengono pure esclusi, ai sopradetti fini, le partite evidentemente destinate alla produzione di grani da seme (e tali riconosciuti dalla medesima Commissione) perchè il produttore di questi ne faccia formale denuncia, accompagnata da campione, alla rispettiva Commissione provinciale di requisizione anche dimostrandone la destinazione.

Roma, 23 giugno 1916.

Il Ministro: **Morrone.**

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 23. — Poichè fu stabilito che sin dalle prime ore del mattino un aeroplano debba rimanere in aria sulla città, come sentinella, non si può immaginare quanto un tale fatto abbia sollevato il morale della città, non per la sicurezza che esso produce, ma, moralmente, perchè quel guardiano aereo, che volteggia come un grosso uccello, è simbolo del valore e della forza italiana da cui ogni cittadino si sente protetto.

Genova, 23. — Nella busta postale di via Dante sono stati trovati due chèques di lire 200 mila, che furono rimessi alla Questura. Si tratta, evidentemente, di furto. I ladri, rubati gli chèques e non essendo riscuoterli, li restituirono a mezzo posta, come compromettenti.

— Il Consiglio della « Pro cultura artistica » protesta contro la Comm. consultiva delle Belle arti perchè ha deliberato di sopprimere a concorso compiuto i bozzetti per il concorso del palazzo di belle arti, sottraendoli così al giudizio del pubblico.

Un tale atto dispotico ed arbitrario, può nascondere inauditi favoritismi.

— Nell'odierna seduta della Deputazione di Bergamo è stato nominato all'unanimità a Presidente il cav. Gustavo Graziani che da molti anni fa parte della Deputazione stessa e che ha completa conoscenza e competenza singolare del nostro ambiente finanziario e borsistico.

◆ **Padova**, 23. Si consigliano i negozianti a sopprimere le tende davanti alle loro botteghe perchè servono di mira agli aeroplani nemici, che le scambiano per tende da campo.

◆ **Verona**, 22. Spacciatori di biglietti falsi da 10 e 100 sono stati arrestati a Caprino e nei paesi limitrofi. Pare si sia sulle traccia di una intera banda di falsari.

◆ **Verona**, 23. Nell'Alta Valpolicella si è scatenato un temporale furioso di grandine, che pure durando pochi minuti ha rovinato metà del raccolto dell'uva specie a Pesina e Costermano.

Alassio, 23. — Avendo il Comune protestato più volte contro il diboscamento, che aumenta adisminuire in tutta Italia per la carestia del legno e del carbone; il sig. Alberto Bonicelli scrive una lettera al rappresentante dello stesso per considerare il diboscamento sotto un punto di vista artistico, punto non trascurabile in un paese dove gli stranieri accorrono attratti dal clima e dalle arti portando un contributo annuo di trecento milioni.

Italia Centrale

◆ **Firenze**, 23. Ieri in via Spontini una vettura tramviaria prese fuoco. Cinque donne spaventate si gettarono dai finestrini rimanendo ferite.

Un militare, fornaio (gruto, riuscì con grande sangue freddo a togliere la corrente e fermare la vettura che senza di ciò sarebbe precipitata da un ponte.

◆ **Cavriago** (Reggio), 23. E' rimasto fulminato dalla corrente elettrica il fanciullo Carabelli di anni 9 che si era arrampicato su di un palo telegrafico e toccava il filo con la testa.

◆ **Reggio**, 23. Agli sportelli della Banca popolare si presentò per riscuotere un buono da L. 100 della Banca d'Italia certo Anzolini Alfonso. Il buono era falso, e il portatore fu arrestato.

Italia Meridionale

Napoli, 23 — Una grave disgrazia è avvenuta stamane nelle vicinanze del porto.

Un carro su cui vi erano tre bambini è precipitato in mare. Uno dei piccini si è annegato, e gli altri due tratti in salvo, sono stati accompagnati all'ospedale in grave stato.

Bari, 23. — Il Municipio ha deliberato che le vittime dell'incursione aerea abbiano solenni funerali nella cattedrale, e sia ad esse innalzato ricordo marmoreo nel cimitero, tutto a pubbliche spese.

NOTE COMMERCIALI

I PACCHI POSTALI FRA ITALIA E SVIZZERA.

Come è noto dopo la costituzione della Società Svizzera di Sorveglianza Economica, con sede in Berna l'invio in Svizzera di determinate merci deve farsi soltanto a destinazione di tale Società e su presentazione di un certificato da cui risulti il consenso della medesima a detto invio.

Il Governo italiano e quello degli Alleati avendo esaminata la questione nei riguardi delle merci inviate per pacco postale, hanno riconosciuto l'opportunità di risolverla nel senso di facilitare l'inoltro dei pacchi senza chiedere di volta in volta il certificato della S. S. S. All'uopo è stato stabilito di concentrarle nell'ufficio dogana e dopo l'assicurazione di consumo nel territorio federale che dovrà dare il rappresentante della S. S. S.

L'elenco delle merci che mediante invio per pacco postale, potranno usufruire della detta facilitazione è il seguente:

Aconito e sue preparazioni; acqua ossigenata; amido; ammoniaca e suoi sali; argento e oro falsi in fogli o in assegni; arredi sacri, di rame e sue leghe.

Belladonna e suoi composti; biciclette e loro parti staccate; bigiotterie di alluminio, rame, stagno, nichelio e zinco; bismuto e suoi sali; Bonzoli per cartucce da caccia; bottoni da sparpo e occhielli e ganci per calzature; di vetrallo comune, anche ricoperti di celuloide od altra materia.

Cacao e cioccolatò; cacciagione, caffè; cantaridi e loro preparazioni; cascamhouc in lavori (gomme per cancellare, bloccili, cannule e articoli consimili misti e tessuti od altre materie, comprese le bretelle, giarrettiere e calze per varici; capsule di stagnola e stagnola in fogli; caratteri da stampa, di ottone, e relativi filetti, grafie, ecc.; carbonato di sodio; carburo di calcio; caseina; castagne; catrame vegetale e relativo olio di catrame; cloralio e relativo preparazioni; cocaina e sue preparazioni, novocaina; codeina; conserve alimentari in genere compresa la conserva di pomidoro ed escluse le carni conservate; coperte di lana; cremore di tartaro depurato; creosoto; crine e pelo; cuoio in lavori (comprese borsette, portamonete, portafogli e guanti di pelle) esclusi gli articoli per equipaggiamento militare.

Digitalina.

Emetina ed emetici; enterocolimi; eucaina; estratti di china-china.

Fecole di patate e altre; fichi secchi; filati di cotone, di lino o di ramiè; fogli di caoutchouc vulcanizzato; formolo; frutta fresche; frutta sciroppate e in guazzo, marmellate e canditi.

Genziana e sue preparazioni; giunchine comuni d'India (bambou); ginepro e sue preparazioni; gomme d'ogni sorta; grani e semi da semina, di graminacee, trifoglio ed altri; guarnitura per macchine calzolaie, compresa la lana di scorie; guarnizioni e accessori per mobili, bauli, valigie e simili in ottone.

Ipecacuana (radice).

Lieviti.

Maglie di lana, escluse quelle da uomo; medicamenti; merletti, pizzi e trine; miglio; minestre disseccate, preparate compresse.

Noce vomica e sue preparazioni; noci e nocciole.

Oli derivanti dalla distillazione dell'alcool; oppio e sue preparazioni; oreficeria argentata e dorata; ortaggi freschi.

Paraldeide; peptone; Pilo e loro parti; pinoli; Prezzamo; protargolo; prugne secche.

Ramiè, resina d'ireos.

Saccarina e prodotti simili; salicilato e metilsalicilato di soda; salvarsan e suo salvarsan; sali di torio di osrio e di altri metalli rari; sandali di pelle per ragazzi e scarpe da ballo; santonina e sue preparazioni; sapone profumato; sostolo di latta per conserve alimentari; scorze di china-china; segala cornuta, escluso l'estratto liquido e le altre sue preparazioni medicinali; sieri e vaccini; solfato di soda e solfato di zinco; sulfonal.

Teobromina; terpina; terra d'infusori; tessuti di cotone, in pezza e confezioni; tessuti di lana (esclusi i tessuti di colore uniforme del peso di più di 400 gr. per mq); tessuti di seta; tessuti di ramiè; titanio e sue preparazioni; titanio (minerali e sali) triossimetile.

Urea e suoi composti: uretropina (esametilentetramina) e sue preparazioni.

Vaselina e gelèe minerali.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Del Giudice — *P. M.* cav. Giannotti *Difesa*: on. Ludovico Fulci e avv. Luigi Fulci — *P. C.*: avv. G. Romualdi.

Per vendicare l'onore della sorella.

Giovanni Bonna, che il 9 agosto 1914, per vendicare l'onore della sorella tradita alla Caserma delle Fiamme il soldato Agostino Recina, è stato dai giurati ritenuto colpevole di omicidio ma con le scusanti del vizio parziale di mente e della provocazione grave e con attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente lo ha condannato a tre anni, 6 mesi e 20 giorni di detenzione.

SPORTS

ATLETICA

Il Match Universario Yale-Harward

Londra, 17. — Il grande match annuale atletico fra le due Università americane di Yale ed Harward ha avuto luogo una settimana fa sulla pista di Harward. La vittoria è rimasta all'Università di Yale per 63 punti ed 1/3 contro 40 e 2/3 di Harward. Ecco i nomi dei vincitori delle varie gare:

Corsa veloce 100 yards: E. A. Teschner in 9"4/5.

Corsa delle 200 yards: E. A. Teschner di Harward in 21"3/5.

Corsa delle 440 yards: W. Willocox di Harward in 50"4/5.

Corsa del miglio (M. 1609-33): J. W. Overton di Yale in 4'25".

Corsa delle 2 miglia (M.3218): J.W. Overton in 8.51 2/5.

Corsa delle 120 yards ad ostacoli: J. V. Farwell di Yale in 16"1/5.

Corsa delle 220 yards ad ostacoli: J. V. Farwell in 24"1/5.

Salto in alto: W. Oler di Yale: M. 1.82.

Salto in lungo: F. M. Hampton, di Yale: M.7.32.

Lancio della palla di ferro: F.M. Hampton. M.12.398

Lancio del martello: W. T. Brown di Yale: M. 41.90.

Salto con l'asta: H.S. Eick di Yale; J. C. Nagel idem e G. Hayock alla pari: M. 3.80.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	6.689.174,05
Michele Papa Apostolidis di Salaco (Rodi)	»	100 —
Colonia Ital. di Los Angeles	»	4.391 —
R° Ambasciatore d'Italia a Parigi (ricavo festival al giardino delle Tuileries)	»	7.852,75
Comit. Civile di Letino	»	207,10
Convitto Nazionale per gli orfani degli imp. dello Stato, Spoleto	»	60 —
Alunni scuola di Gattera di Sarravalle Sesia	»	5 —
Cassa Depositi e Prestiti	»	600 —
Commiss. Centr. di Propaganda della C.R. (incasso Monte Mario del 1916	»	66,60
Missione Ital. di Londra (oblaz. della ditta S. W. Hart e C.)	»	91,25
Alunno 3ª elem., Polignano a Mare	»	42 —
Cav. Angelo Zarpellon, delegato della C.R., Cassola	»	20 —
R. Scuola tecnica « Gabriele Capello » Moncalvo	»	2 —
Principessa di Viggiano (residuo di una sottoscrizione)	»	215 —
Commiss. Centr. di Propaganda della C.R. (ricavo conferenza sig.a Sindici all'albergo Excelsior 29 aprile)	»	153 —
Id. id. (oblaz. alla mostra dei fiori al Giardino Zoologico 13 e 14 maggio)	»	5,10
Id. id. (incasso Monte Mario del 1416	»	81,70
Id. id. (ricavo Esposiz. capi al Giardino Zoologico 13 e 16 aprile)	»	733,55
Minist. LL. PP., Comit. di Soccorso per mezzo del cav. Frediani	»	1.500 —
	L.	6.698.510,40

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale De Lai Segretario della S. Congregazione Concistoriale.

Ricevette pure mons. Bagnoli vescovo de' Marsi; il colonnello Repond, comandante della Guardia Svizzera Pontificia; P. Mallet, procuratore generale della Congregazione di Gesù e Maria; la contessa Maria Persico Mezzacapo colla contessa Maria Bonin Nievo il cav. Tito Arrangoli, maggiore della Guardia Palatina d'onore col figlio Pio; P. Luigi Besi dei Passionisti.

Sua Santità ha pure ricevuto una deputazione del Capitolo dell'Arcibasilica Lateranense recatasi a ringraziare il S. Padre per la generosità dei provvedimenti testè presi in favore della Cappella Musicale Pia Lateranense.

In onore di S. E. Yuan-Shi-Kai. — La Legazione di Cina rende noto che il giorno 25 corr. alle ore 10, nei locali della Legazione stessa (Via Palestro 24) sarà celebrata una cerimonia commemorativa in onore del defunto Presidente S. E. Yuan-Shi-Kai.

Una festa che scompare. — Con il trascorrere degli anni, le tradizionali feste romane vanno scomparendo.

Dalla fiera della *Befana* all'allegra gazzarra dell'ultimo dell'anno, tutte hanno perduto di carattere e di intensità. L'unica che ancora si mantenga quale ci fu tramandata dai nostri nonni, era la festa di S. Giovanni: fino a due anni fa allegre comitive, cantando le tipiche canzoni popolari, portavano una festosa nota di gaiezza e richiamavano gran folla.

Ora la guerra ha imposto il suo veto anche a questa e ieri sera per ordine del Municipio, non vi furono nè luminarie nè fuochi.

Nelle vie circolava scarso pubblico: soltanto rimasero affollate sino a tarda ora le botteghe, ove vi fu il tradizionale abbondante consumo di *lumache*.

Per l'occasione il popolare *Rugantino*, sempre vigile nel tenere desta nella cittadinanza il sentimento romano, ha pubblicato un numero doppio, che contiene una simpatica raccolta di poesie romanesche.

Mesta cerimonia. — Ieri mattina con semplice e mesta cerimonia è stato inaugurato al Verano il monumento al compianto collega Luigi Lucatelli.

Assistevano i famigliari ed alcuni amici dell'estinto. L'epigrafe apposta sulla lapide dice:

« Luigi Lucatelli – romano – stirpe di tribuni – volle a sè la fama – dell'uomo oscuro ».

Infine sono stati deposti sulla tomba corone e fiori.

Telegrammi della Lega Navale Italiana. — La Lega Navale Italiana ha inviato ai nuovi Ministri i seguenti telegrammi:

S. E. Giovanni Raineri – Ministro di Agricoltura – Roma.

La Lega Navale Italiana, al suo illustre vice-presidente generale, chiamato nella storica ora, primo Ministro della Agricoltura, porge orgogliosa i suoi fervidi auguri. - Il Presidente Generale *Maggiorino Ferraris*.

S. E. Enrico Arlotta - Ministro Trasporti marittimi ferroviari - Roma.

La Lega Navale Italiana plaudendo auspicata istituzione nuovo dicastero, degnamente affidato al benemerito assertore del senso marinaro d'Italia nuova, porge fervidi auguri. - Il Presidente Generale: *Maggiorino Ferraris*.

S. E. Ugo Ancona - Sottosegretario di Stato al Ministero Trasporti marittimi ferroviari - Roma.

La Lega Navale Italiana, all'Apostolo dei suoi ideali, sapientemente preseelto cooperatore del nuovo Dicastero, invia fervidi auguri.

Il Presidente Generale: *Maggiorino Ferraris*.

Occupazione temporanea di un tratto dell'acquedotto Vergine. L'Istituto romano di beni stabili ha chiesto che gli venga ceduta la parte superiore del già acquedotto di Trevi, che viene a passare a ridosso del muro esterno di un fabbricato dell'Istituto stesso, per un tratto della lunghezza di m. 6 allo scopo di arieggiare ed illuminare alcuni locali terranei delle case di via Poli numero 42-48.

In appoggio alla domanda dell'Istituto predetto fu presentato come rimanga sempre, nell'interesse dell'acquedotto, un'altezza netta di metri 2,40, e come per i lavori progettati ne derivi miglioramento per l'igiene dei fabbricati adiacenti.

Inteso in proposito il favorevole avviso espresso dall'ufficio tecnico comunale, la Giunta propone al Consiglio di voler accordare all'Istituto romano di beni stabili la concessione richiesta, subordinandola alle condizioni seguenti:

1. La concessione è fatta a titolo precario. L'occupazione dell'acquedotto di Trevi è consentita per la lunghezza di metri 5, e dovrà intendersi limitata alla sola parte superiore di esso, in guisa che rimanga per il servizio dell'acquedotto la parte inferiore per un'altezza dal fondo di almeno metri 2,40.

2. A cura e spese dell'Istituto richiedente e sotto il controllo della divisione idraulica municipale, sarà sistemato il tratto ceduto in conformità dei disegni esibiti.

3. L'Istituto dovrà a tutte sue spese entro il termine di mesi uno dall'invito, che gli potrà esser fatto per semplice lettera d'ufficio, iniziare i lavori per riporre l'acquedotto in *pristinum* qualora l'Amministrazione comunale ritenesse indispensabile, a suo esclusivo ed insindacabile giudizio, utilizzare di nuovo la parte ceduta per le occorrenze del servizio dell'acquedotto.

Tali lavori dovranno essere ultimati entro tre mesi dal loro inizio.

4. Nel caso in cui il lavoro di ridazione in pristino non venisse iniziato nei termini sopra indicati, potrà l'Amministrazione comunale eseguire essa senz'altro i lavori relativi con diritto a rimborso verso l'Istituto concessionario.

5. A compenso della concessa occupazione l'Istituto romano di beni stabili pagherà anticipatamente al Comune di Roma l'annuo canone di L. 50, o proporzionale per frazione di anno.

Per gli orfani dei contadini caduti in guerra. — Il « Patronato laziale per gli orfani dei contadini morti in guerra », ha a termini dello statuto già costituito nel suo seno uno speciale Comitato di « socie patrone ».

Ne fanno parte la signora Adelaide Giordani Antonelli, donna Anna Aphel, principessa Isabella Boncompagni, donna Gina Borghese, contessa Lavinia di Brazzà, signora Cingolani Spinola, duchessa di Galliera, duchessa Lante della Rovere, signora Maria Ludovisi Varale, principessa Odescalchi, marchesa Patrizi, signorina Serafini, signora Giacinta Silenzi donna C. Theodoli contessa Vinci.

Il Comitato presenti anche il conte G. Vinci, principe Ghigi e dr. Casalini, si è adunato sotto la presidenza di donna Anna Aphal, scopo della riunione era una intesa per una più intensa propaganda in Roma e nel Lazio, per l'organizzazione dell'assistenza agli orfani, per la raccolta di fondi.

A questo proposito vennero prese alcune geniali iniziative.

Sussidi alle famiglie dei richiamati di Trastevere — L'unione delle opere di assistenza del Trastevere sta lavorando per la distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati del Rione coi fondi ricavati dalla lotteria di beneficenza che diede un utile netto di circa lire 9000

E' stato già provveduto a sussidiare le varie istituzioni rionali assegnando L. 800 al Comitato per le madri allattanti, L. 300 all'Asilo per la « Nostra Italia », L. 100 agli Asili Infantili Israelitici e L. 150 al rifugio Majetti, che compiono opera veramente buona pei figli dei nostri soldati.

Furono presentate circa 1050 domande di sussidio per le quali sono state quasi ultimate le verifiche a domicilio a cura di benemerite signore e da apposita Commissione.

Vennero esaminate n. 675 domande delle quali furono accolte 481 per un importo complessivo di L. 3484.

Della Commissione per la designazione dei sussidi fanno parte:

Di Scanno comm. Gennaro, Argentini Argentino, Trotta Vincenzo, Angeli cav. Celestino, De Baggis Angelo, Lani Gaetano, Schina cav. Ludovico, Di Porto Alberto, Ridolfi cav. Cesare, Colafrancesco Salvatore, Balocchi comm. Francesco, Carabelli Giovanni, Caramitti Giuseppe, Marinelli cavalier Luigi, cav. Sante Angelini e Alfredo Bellitanti segretario; si raduna due volte la settimana e tra breve potrà essere resa di pubblica ragione la relazione definitiva di questo secondo periodo di attività della benemerita Unione Trasteverina.

Per il personale avventizio dell'ufficio d'igiene. — Premesso che permangono tuttora le ragioni le quali indussero l'ufficio di igiene a costituire fino dall'inizio della guerra i funzionari indispensabili per il regolare svolgimento dei servizi obbligatori di assistenza sanitaria, vigilanza igienica e polizia mortuaria, la Giunta, avuta presente la deliberazione consigliare 13 marzo 1916, in base alla quale si provvide per il precedente bimestre marzo-aprile, propone al Consiglio di autorizzare l'impegno del fabbisogno previsto in L. 18.000 per il pagamento delle diarie al personale supplente ed avventizio dipendente dall'ufficio d'igiene per i mesi di maggio e giugno 1916.

Impianto di luce elettrica in alcune aule scolastiche. — Il R. Provveditore agli studi, con lettera più volte indirizzata all'amministrazione comunale e con premure rivolte di persona al Sindaco, ha fatto rilevare il grandissimo inconveniente igienico e didattico che si verifica in alcune classi di scuole medie, nelle quali, per insufficienza di luce naturale e per mancanza d'illuminazione, si è costretti a sospendere temporaneamente e ad abbreviare, specie nella stagione invernale, le lezioni pomeridiane.

Lo stesso R. Provveditore accompagnato da un ingegnere dell'ufficio tecnologico, incaricato dal Sindaco, si è recato nelle varie scuole ed ha fatto constatare sul luogo l'assoluta necessità e l'urgenza d'impiantare l'illuminazione elettrica, limitata almeno a quelle aule dove la mancanza di luce naturale non permette di svolgere le lezioni.

L'ufficio tecnologico, in seguito a ciò, ha compilato i preventivi dei lavori di impianto, la cui spesa ammonta a L. 6000; ha inoltre preventivato in somma annua d'esercizio in L. 3000, che per l'anno in corso si ridurrebbe appena alla metà.

Il provvedimento è legato alla questione, non ancora risolta, relativa all'obbligo del Comune di provvedere alle spese dell'illuminazione nei locali adibiti a scuole governative; ma tale è, nel caso presente, la gravità della constatata deficienza di luce, e così ristretti al puro necessario sono i preventivi d'impianto che, senza pregiudizio della questione di massima successivamente, sembra possa essere accolta la domanda del R. Provveditore limitata a quelle poche sole scuole nelle quali, dove le condizioni normali non si possono impartire le lezioni. Ne deriverebbe, se non venisse accolta la domanda, che quelle sole sarebbero dichiarate inadatte ad uso di classi e che il Comune dovrebbe provvedere, nel grave momento attuale, ad ulteriori concessioni ed ampliamenti di locali ben più costosi dei richiesti impianti.

La Giunta propone quindi al Consiglio:

1. Di autorizzare l'impianto della luce elettrica nelle scuole secondarie, provvedendo alla relativa spesa di L. 6.000;

2. Che l'Ufficio tecnologico, nella compilazione del futuro bilancio, tenga nota dell'iscrizione della somma di L. 3.000 per spese d'esercizio per il venturo anno.

Alla Società Magistrale romana. — Il nuovo Consiglio della Magistrale Romana riunitosi in assemblea, dopo ampia discussione, ha deliberato di riprendere e continuare tutte le opere di assistenza civile e militare condotte nello scorso anno e ha dato mandato al suo Presidente di prendere ogni altra iniziativa che insieme a quelle possa realizzare il più fervido contributo della classe alla solidarietà Nazionale deliberato dal congresso di Bologna.

Ha pure votato un ord. del giorno col quale augura al collega Mammoni - sottoposto a processo giudiziario - di poter dimostrare la sua innocenza per continuare con piena libertà la sua opera di educatore.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Comitato pro-invalidi della guerra. — Sotto gli auspici del Comitato « Pro-invalidi della guerra » il prof. Tommaso Mancioli ha tenuto al Collegio Romano nei locali della scuola Samaritana una dotta conferenza dal titolo « Assistenza agli invalidi dell'udito in conseguenza della guerra ».

Dopo avere esposti i criteri per cui è sorto in Roma un Comitato che si propone di estendere l'opera sua, di assistenza a categorie di invalidi della guerra fin qui non considerate dalla beneficenza pubblica e ufficiale (sordi-muti-ciechi-paleopatici, tubercolotici) e dopo avere espresso l'augurio che tutte le opere filantropiche debbano confederarsi in una sola per il maggiore vantaggio di coloro che bene meritarono della Patria, l'oratore è entrato a parlare delle cause della sordità in guerra.

Ha quindi sommariamente descritto come deve essere organizzata l'assistenza morale, terapeutica e pedagogica a cui dovranno essere sottoposti i soldati rimasti permanentemente sordi in seguito alla guerra in modo che essi possano riducare il loro spirito e la loro mente per ritornare nella vita civile ricchi di nuove risorse per la lotta del pane quotidiano, non più un rifiuto ma un valore sociale.

La brillante conferenza esposta con parola facile e colorita dall'illustre prof. Mancioli docente di clinica oto-rino-laringoiatrica - e illustrata da numerose bellissime proiezioni fu vivamente applaudita dal folto pubblico che gremiva la sala.

Notammo fra gli intervenuti: cont. Giovanna Cadorna e signorina Carla, princ. d. Angela Torlonia, march. Maria Cappelli, d. Adelaide Marsini; sig. Maria Bernacchi, cont. Afan De Rivera, sig. Demaldex, cont. Vannicelli, sig.re Marini, Pincherle; Grande dei marchesi D'Orsia; signorina D'Asdia Caterina, e altre tante. Un largo stuolo di gentili Samaritane, il comm. Fabbri, capo del servizio ferrovie dello Stato, prof. Bernacchi Luigi, della cassa nazionale Infortuni prof. Giudiceandrea; prof. Ranelletti; prof. Amante; prof. Vittini; prof. Molino; prof. Trafeli; cav. Giov. Batt. Tommasi promotore del Comitato ed altre personalità ci cui nella ressa ci sfuggono i nomi.

Conferenza Cortesi. — « L'Impero napoleonico in Roma » è il tema della conferenza che ieri sera dinanzi ad un pubblico elettissimo tenne Decio Cortesi al Collegio Romano. L'egregio conferenziere trattò dell'Impero napoleonico a Roma. Discorse l'ambiente della Società del tempo, le lotte i tumulti e i sapienti ordinamenti imperiali. Il conferenziere fu ascoltato con vivissimo interesse e alla fine venne calorosamente applaudito.

Scuola Samaritana. — Al Collegio Romano oggi alle ore 10.30 si terrà la seguente lezione:

Corso D. – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Associazione archeologica Romana. — Domenica 25, alle ore 16.30 convegno alle Terme di Caracalla (Farnesina) per una passeggiata sull'Appia Antica fino alla tomba di Cecilia Metella.

Il prof. Staderini illustrerà i vari monumenti, con speciale riguardo ai colombari di vigna Codini.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Aurelia Ferrari, di a. 32, nella propria abitazione, in via Alfredo Cappellini 21, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— In via dell'Anima Sante, Domenico Spanocchi di a. 24, ab. in via dei Reti 24, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ferendosi al petto con una coltellata. Al Policlinico fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Per futili motivi. — Giovanni Sciotti, di a. 43, ab. in via Avellino 18, nella propria abitazione venuto a lite per futili motivi, con un certo Augusto non meglio identificato, si ebbe da questi un morso alla mano sinistra. Dai sanitari di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

E' morto all'osp. di S. Giacomo il mario Roberto Pacini, di a. 25, già ab. in via dei Portoghesi 13, che per dispiaceri amorosi si gettò ieri l'altro dalla terrazza del Pincio. L'autorità è stata informata.

Investimenti. — In via Scanderberg, il fattorino postale Roberto Mianò, di a. 17, ab. in via della Vite 13, investì Giuseppe Graziani, di a. 6, ab. al vic. Scanderberg 16. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, il piccino, fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Per futili motivi. — Gertrude Sarachini, di a. 46 nella propria ab. in via Mura Nuove 54, venne a lite con certo Giuseppe Cosila e da questi ferita alla testa. Dai sanitari del Policlinico, fu giudicata guaribile in g. 14 s. c.

Grave investimento. — Ieri sera alle 22, un giovane di circa 16 anni non meglio identificato, correndo per il viale Giulio Cesare scivolò e cadde sul binario del tram, mentre sopraggiungeva la vettura elettrica municipale n. 205 della linea V. Malgrado che il conducente stringesse i freni, il disgraziato fu investito, riportando gravi contusioni. Fu giudicato in pericolo di vita dai sanitari di S. Spirito.

Disgrazia. — Augusto Dragoni, di a. 17, ab. in via dei Mari 55, cadde ferendosi alla testa. Dai sanitari del Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Romeo Testa, di a. 6, ab. in via del Ghettarello 5, mentre correva in piazza di porta Maggiore cadde fratturandosi la gamba destra. Dai sanitari di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Plinio Fioravanti di a. 16, da Magliano di Roma, ivi domiciliato, ieri in detto comune, nell'osservare un petardo, trovato nei prossi del Cimitero lo fece scoppiare rimanendo ferito alla mano destra. Trasportato a Roma, dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Arresti. — In seguito ad un servizio d'appostamento gli agenti di P.S. di Campitelli, Pignatelli, Chiaiamari e Vecchio, nel terreno dello stabile di pro-

prietà di Ettore Perugia, in via S. Giovanni Decollato 34, hanno arrestato in flagrante furto, il vigilato speciale Angelo Maddaloni, di a. 22, e il pregiudicato Umberto Cenci di a. 24, entrambi abitanti in via Mura Nuove 35, i quali già avevano divelto tutte le condutture di piombo dell'acqua marcia cagionando danni rilevanti. Furono sequestrati tre sacchi di piombo del peso di tre quintali.

— Al mercato delle erbe al viale Manzoni, è stata arrestata dalle guardie municipali, la fruttivendola Elisabetta Federico in Valeriani, di a. 37, ab. in via Vanvitelli 28, sorpresa in flagrante furto di una cesta di pomodori in danno di Luigi Manzi, di a. 32.

— Dalla guardia Pasquale Passadura, al viale Principessa Margherita, sono stati tratti in arresto Annunziata Piagesi, di a. 24, eb. in via Latini 71 e Giuseppe Fiorio di a. 24, ab. in via Tiburtina.

In seguito a querela sporta dal casellante ferroviario Marinucci, ab. al 15 km. sulla linea Roma – Pisa è stato arrestato, dagli agenti di P. S. della stazione di Termini, certo Alberto Di Gaetano di a 18 ab. in via Bodoni 40.

TEATRI DI ROMA

«MACBETH».

Stasera al *Costanzi* Ermete Zacconi affronterà uno dei più ardui cimenti, riservati ad un attore: l'interpretazione del *Macbeth* shakespeariano. Accresce interesse allo spettacolo il fatto, che trattasi di un lavoro assai di rado, e sempre saltuariamente, rappresentato in Italia: lo Zacconi ha con ogni cura dato opera a superare le difficoltà oltremodo ardue di un simile tentativo. Egli ed i suoi compagni hanno – dicesi – lungamente provato e accuratamente studiato la tragedia in ogni particolare: l'egregio prof. Parri ha dipinto gli scenari su bozzetti del prof. Conti: i costumi sono stati ideati ed eseguiti da Caramba. La parte del protagonista sarà naturalmente impersonata dallo Zacconi: *Lady Macbeth* sarà Ines Cristina

Sono questi i due personaggi che hanno maggior importanza nella tragedia: è in essi anzi che tutta la tragedia si concentra: mentre poi anche la figura di *Lady Macbeth* finisce col passare in seconda linea, unicamente rivolta com'è a lumeggiare meglio il tremendo stato d'animo di Macbeth.

La tragedia è fra le più brevi di Shakespeare: 1835 versi: è divisa in 5 atti in numerosissimi quadri, con relativo mutamento di scenario, che lo Zacconi ha però ridotto a quattordici.

I critici non sono concordi circa l'epoca in cui lo Shakespeare scrisse il Macbeth: fu certo fra il 1604 e il 1610 e i più inclinano a dare come certa la data del 1606.

Il testo a noi pervenuto presenta traccie di interpolazioni e di soppressioni: ma in complesso può ritenersi che sostanzialmente e in tutto quanto vi ha d'essenziale, esso corrisponda alla volontà dell'autore.

Il quale scrisse il suo lavoro a 42 anni, e però nella sua piena maturità: in quel tempo poi della sua attività in cui col *Macbeth* videro la luce *Amleto, Otello, Troilo, Misura per misura, Timone, Pericle, Coriolano, Troilo e Cressida, Antonio e Cleopatra*: la sua opera più perfetta e profonda. Ad esse dovevano seguire, durante l'ultimo periodo di vita del poeta – quello in cui egli agiatamente viveva sereno nella sua casa di campagna – i lavori, calmi e sorridenti, che chiusero la sua opera letteraria immane: *Cimbelino, Racconto d'inverno, La tempesta.*

Macbeth invece è forse il più tormentato ed il più terrentoso dei drammi shakespeariani ed è quello in cui più rapida, fulminea, terrificante si svolge e si succede la vicenda scenica.

Del *Macbeth*, oltre quella antica in prosa e sempre discreta dei Rasconi, abbiamo due ottime, recenti traduzioni italiane: una in versi di Diego Angeli: l'altra in prosa – e fra tutte la migliore appunto perchè in prosa – di Cino Chiarini.

In Francia si sono avute in questi ultimi anni due traduzioni del *Macbeth*: una del Maeterlinck, l'altra del Richepin. Ambedue non prive di arbitrarie e ingiustificate modificazioni.

L'attesa per lo spettacolo di stasera – che rimane fissato per le 21 – è vivissima e pienamente giustificata.

r. v.

IN ONORE DI BIANCA BELLINCIONI-STAGNO AL «QUIRINO».

Questa sera grande spettacolo in onore di Bianca Stagno-Bellincioni. Si rappresenteranno *La serva padrona* e *Il segreto di Susanna*, di cui la insigne e leggiadrissima cantante è protagonista insuperabile.

La parte di *Uberto* sarà sostenuta dal celebre artista comm. Giuseppe Kaschmann, dal quale, a richiesta generale verrà replicato l'applaudito *Canto di guerra*.

A salutare la gentile cantante – così cara al nostro pubblico – accorrerà questa sera al *Quirino* un uditorio affollatissimo.

— Domani domenica doppio spettacolo: alle 18 replica del *Venticello* alle 21 spettacolo in onore della distinta cantante Ines Cesari coll'ultima definitiva replica del *Don Pasquale*.

— Lunedì grande spettacolo a beneficio della Croce Rossa col gentile concorso degli insigni artisti Bianca Bellincioni-Stagno, Gabriella Besanzoni, Ines Cesari, Anna Gramegna, Beniamino Gigli, Alfredo Auchner.

Variazioni. — Barità secolinata destò anche ieri il Museo nel *Ratto delle Sabine*.

— Stasera e nei due spettacoli di domani *S. Giovanni decollato*.

Margana. — Oggi due rappresentazioni: nella diurna ultima di *Donna Juanita* la vecchia ma sempre piacevolissima operetta che la Compagnia Mauro ha rimesso in circolazione in una sfarzosa edizione; nella serale 22ª replica della *Duchessa del Bal Tabarin*.

— Lunedì, serata d'onore di Renato Trucchi con *Santarellina*, l'esilarante operetta che è il suo cavallo di battaglia, e col monologo di Gandolin: *Il piede della donna*. Il bravo comico vuol farsi applaudire non solo come cantante ma altresì come attore.

Le dive dell'Operetta l'attesa novità andrà in iscena mercoledì.

Manzoni. — Stasera Mona e Mad. Leonard, che furono anche ieri assai applauditi nei loro interessantissimi esperimenti di illusionismo e suggestione, daranno un'altra rappresentazione.

Adriano. — Ieri sera nella *Fedora* venne assai festeggiato il tenore Lamberto Lanzetti, che interpretò la parte di Loris, facendosi apprezzare per la bellezza della voce: dovette concedere il *bis* dell'*Amami Alfredo* e nel racconto ebbe speciali applausi. Gli fecero degna corona la Paradisi ed il valoroso baritono Paci, applauditissimo nella romanza *La donna russa*.

— Stasera alle 21.30 serata in onore dell'esimia artista Maria Pasqui con la *Carmen*. Le saranno compagni, Olga Favrino, il tenore Ottorino Rosati, il baritono Paci e Alceste Alfieri. Dirigerà il m. Enrico Romano.

Domani due rappresentazioni: alle 18 *Fedora*; alle 21.30 *Carmen*.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Macbeth*, ore 21.

Quirino. — *La serva padrona*; *Il segreto di Susanna*, ore 21.30.

Nazionale. — *S. Giovanni decollato*, ore 21.30.

Manzoni. — Mona e Mad. Leonard, ore 21.30.

Adriano. — *Carmen*, ore 21.30.

Margana. — *Donna Juanita*, ore 18.30; *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazioni; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Variété Romano. — (Via Ariosto - Muri Porta Salaria) - Gioco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA PER AZIONI
Capitale Lire 40.000.000 - versato

A partire dal 1° luglio 1916 sono pagabili presso la Cassa sociale in via Poli 14 e presso i seguenti istituti,

Banca Commerciale Italiana e filiali;
Credito Italiano e filiali;
Banco di Roma;
Banco Naz. Kolb e Schumacher;
Banque Commerciale de Bale;

le cedole seguenti:

N. 24	delle obblig.	4 ½ %	prestito	1899	in L.	11,35
» 26	»	4 %	»	1903	»	10 —
» 16	»	4 %	»	1908	»	10 —
» 12	»	4 %	»	1910	»	10 —
» 10	»	4 %	»	1911	»	10 —
» 9	»	4 %	»	1912	»	10 —
» 7	»	4 %	»	1913	»	10 —

Roma, 19 giugno 1916.

La Direzione Generale.

MONTE DI PIETA'

SABATO 24 Giugno 1916 – La 2.a Custodia vendo gli ori 22 Maggio 1915

Ultime Notizie

Camera dei deputati.

Il Ministro dei Trasporti on. Arlotta ha inviato all'on. senatore Chimirri, Presidente della Commissione Parlamentare Ferroviaria il seguente dispaccio:

Il cortese saluto e l'autorevole consenso di codesta on. Commissione sono per me graditi oltre forte incoraggiamento nell'atto in cui assumo l'arduo compito della direzione del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari.

Nel pregare ai commissari tutti i miei più vivi ringraziamenti prego Lei, illustre Presidente, di accogliere l'espressione della particolare mia riconoscenza e della mia altissima considerazione.

ARLOTTA

***

L'on. Bruno Chimirri presidente della Commissione parlamentare per l'ordinamento e il funzionamento delle ferrovie dello Stato, ha diretto a S. E. De Vito Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, il seguente telegramma: «Commissione parlamentare per dolente perdere sua preziosa collaborazione, esprime mio mezzo sincere felicitazioni per l'alto posto cui è stato degnamente assunto».

Presidenza del Consiglio

In risposta al telegramma inviatogli dal Presidente dell'Associazione della stampa, l'on. Boselli ha fatto tenere all'on. Andrea Torre la seguente lettera in data 23 giugno:

Onorevole Presidente ed Amico,

Le parole dell'Associazione della stampa, cui appartengo fin dalle origini ane mi lusinga nell'intraprendere un'opera di fervore italiano, cui mi dedicai fidente, perchè penso che la entusiastica adorazione per la Patria ringiovanisca ed afforzi.

La collaborazione della pubblica opinione, che la stampa esplora ed esprime, è presidio ed impulso per i liberi Governi. A tutta la stampa io faccio appello e nessuna parola mi riuscirà amara se schiettamente inspirata dall'amore della Patria, qualunque sia il partito che la nutrica, la sospinga o anche la inacerbi.

Oggi non dai partiti si tratta, ma dall'Italia. La storia scrutinerà i suoi diritti. Oggi noi dobbiamo pensare, uniti, a tutti i fratelli che combattono e alla bandiera italiana che deve dispiegarsi dove già è la favilla e il cuore d'Italia.

Io so, Presidente illustre ed amico carissimo, che con i miei sentimenti concordano i sentimenti vostri perchè voi foste fra i primi e più eloquenti incitatori della unione che, nel Governo, nel Parlamento, fra il popolo italiano, dimostra agli alleati la concordia di tutti gli italiani per conseguire insieme con essi, con un solo volere e con unanimi sforzi, la vittoria del diritto italiano e della civiltà e perchè nell'interno del paese tutto corrisponda all'esempio, alla fede, e all'ardimento dei nostri soldati.

Con saluti cordiali al Presidente ed all'amico.

aff.mo P. BOSELLI.

Ministero Interno

Il Ministro on. Orlando ha nominato capo dell'ufficio stampa il comm. Enrico Fiore, capo divisione di prima classe nello stesso Ministero, riconfermando nella carica di segretario di detto ufficio il cav. Semeo avv. Carlo

Ministero Colonie

Sottosegretariato di Stato.

Il Sottosegretario di Stato on. Pietro Foscari ha nominato a suo capo di Gabinetto, il comm. Rossetti Carlo, vice direttore generale nel dicastero e a suo segretario particolare il cav. dott. Giovanni Rosco.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Sottosegretariato di Stato.

Il Sottosegretario di Stato on. avv. Rosario Pasqualino-Vassallo ha composto il suo gabinetto nel modo seguente:

Capo Gabinetto: Belfiore cav. Carmelo capo sez.

Segretario particolare: De Vittori cav. Vincenzo dell'amm. poste;

Segretario al Gabinetto: Franco cav. Paolo giudice con funzione di pretore capo 2ª Pretura urbana di Roma.

Ministero Finanze

Sottosegretariato di Stato.

L'on. conte Daniele Sottosegretario di Stato per le Finanze ieri alle undici prese possesso del suo ufficio, ricevendo la consegna dal predecessore on. Badini il quale, dopo un amichevole colloquio gli presentò i Direttori Generali del Ministero. L'onorevole Daniele ha scelto come Capo del suo Gabinetto il comm. dottor Pasquale Troise, capo del personale del Ministero, ed ha nominato Segretario del Gabinetto il nob. ing. Giuseppe Borgnini Santi e suo Segretario particolare il cav. uff. avv. Enrico Castelli già Segretario particolare del Ministro Danco.

Sul contributo di guerra.

A stretto rigore anche le somme pagate dallo Stato, dalle annesse Aziende speciali, dalle Amministrazioni di Stato, dalle Provincie e dai Comuni e Società private per trasporto di merci o di viaggiatori su linee terrestri marittime, lacuali sarebbero per il Regio Decreto 21 novembre 1915, n. 1643, soggette al contributo del centesimo di guerra. Però avuto riguardo alla speciale natura, alla finalità e alle norme cui sono vincolati detti pagamenti, la Direzione Generale delle Imposte ha disposto che d'ora innanzi si prescinda dall'applicazione del contributo stesso, allorquando i pagamenti suddetti siano eseguiti in base a tariffe, che in conseguenza di leggi o di convenzioni colle Stato siano stabilite in misura determinata.

Ministero Tesoro

Quadro di classificazione delle entrate dello Stato.

Per il disposto degli art. 249 e 256 del regolamento di contabilità generale approvato col regio decreto 4 maggio 1885, la Ragioneria generale dello Stato ha compilato col concorso delle Direzione Generale del tesoro il quadro di classificazione per amministrazione centrale, delle entrate dello Stato per l'esercizio finanziario 1916-17. Nel quadro, oltre l'indicazione delle varie Amministrazioni alle quali è affidata rispettivamente la riscossione delle entrate, è pure stabilito il modo con cui debbono imputarsi i versamenti che verranno eseguiti nelle Tesorerie dello Stato, tanto dai diversi agenti di riscossione, quanto dai debitori diretti.

Ministero Pubblica Istruzione

NUOVI DECRETI.

Con Decr. Luogot. odierni, su proposta del Ministro sono stati presi i seguenti provvedimenti.

Nomina per un triennio a R. Ispettore Generale per i monumenti:

Marziani Giovanni per il mand. di Taormina.

Prof. cav. Gioacchino Taglialatela per il Circ. di Caserta;

Prof. Pasquale Cascone per il mand. di Castellammare Stabia;

Dott. Manfredi Fasulo per i Comuni di Massalubrense, S. Agnello, Piano di Sorrento, Sorrento, Meta e Vico Equense.

Dott. Ignazio Cerio per Capri e Anacapri.

Galante Aspreno e Mallardo Domenico per gli scavi, i monumenti antichi e le antichità cristiane del Circondario di Napoli;

Prof. Gius. Scozio per il mand. di Somma Vesuviana;

Raffaele Ambrogio per il Comune di Vigovano;

Barone Matteo Guillot per il Circond. di Alghero;

Avv. Stefano Valero Usai per il Circond. di Sassari;

Cav. Tommaso Tamponi per il circondario di Tempio Pausania;

Cav. Edoardo Benetti per i mand. di Chiaramonti, Nulvi e Castelsardo.

Avv. Pietro Gajetti della Ciala per i Comuni di Chiusi, Sarteano, Cetona e Chianciano (Siena).

Cav. Mannucci don. Giov. B. per i Comuni di Montepulciano Fienza, Piau Castagnano, San Casciano dei Bagni, Castiglione e San Quirico d'Orcia, Abbadia, S. Salvatore, Sinalunga Torrita, Trequanda e Radicofani;

Polara cav. Francesco Saverio per i Comuni di Modica, Giarratana, Monterosso, Scicli, Pozzallo e Spaccaforno;

Pace Biagio per i Comuni di Chiaramonte, Comiso, Santacroce, Ragusa, Vittoria e Biscari;

Prof. Mattia Di Martino per il circondario di Nola;

Cav. prof. Ferrari Michele per il mandamento di Pescinovo.

Leone prof. Andrea per il circondario di Novara;

Ing. Giulio Dusio per il mandamento di Orta.

— Conferimento del diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro ai seguenti insegnanti elementari:

Midulla Pasquale di S. Biagio Platani, Tadolini Luigi di Caravaggio, Colizzi Francesca di Nocciano di Lucca, Santo Nicola di Corsano, Cerchia Oronzo di Otranto, Carena Luigia di Voghera, Coldesina Adele di Garlasco, Doglia Emilia di Dorno, Doglia Maria di Zerba di Bobbio, Picchi Giovanni di Carminata, Sappa Rosa di Truvo, Savoini Angelo di Cimadolmo, Bafliana Caterina di S. Biagio di Callalta per aver compiuto 4 anni di lodevole servizio nelle Scuole elementari;

— Fiumi Ida Eliseo direttrice degli asili infantili israelitici di Roma per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio della educazione infantile.

***

Diploma di benemerenza di 2ª cl. con facoltà di fregiarsi della medaglia di argento per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio della istruzione elementare ai seguenti maestri:

Tino Alfonso di Avellino; Brugnoli Cleto di Roma, Federici Raniero di S. Giovanni Campano.

— Id. id. di 3ª cl. con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione elementare ai seguenti maestri:

Ciatti Aniello di Bagnoli Irpino – D'Amoosi Antonietta di Torino – Antonelli Amalia di Roma – Pasterizi pacifico di Roma – Del Gatto Pietro di Marcellina.

Ministero Lavori Pubblici

Sottosegretariato di Stato.

Al Ministero dei lavori Pubblici S. E. l'on. *De Vito* prese ieri possesso del suo ufficio. Egli per ora non ha costituito Gabinetto ma soltanto la Segreteria, nominando Segretario particolare il cav. avv. *Mauro Benedetto* e segretario l'avv. *Costantini Riccardo* appartenenti entrambi all'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

I ferrovieri all'on. De Vito

Il rappresentante dei ferrovieri movimentisti, dott. Pecoraro cioè ha telegrafato a S. E. De Vito Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici:

«Costante, devoto estimatore valore grande, preclare virtù che resero popolare e benemerito vostro nome, consentitemi esprimervi gioia per meritata distinzione da tutti noi attesa. Con devozione inamutabile».

Dottor **Pecoraro** rappresentante dei ferrovieri.»

Ministero Agricoltura

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 21 corr.:

«Quotasi Shinshu I-I ½ 1915 vecchio raccolto Yen 1050; nuovo raccolto Yen 1080. Prezzi bozzoli stazionari. Del nuovo raccolto sono state vendute 30.000 balle seta. Le spedizioni dal 1° luglio 1915 a tutt'oggi, sono per l'Europa balle 28,735; l'America 165.003; lo stocks 5,500.

Ministeri dell'Agricoltura e Industria

Ieri alle 15 ½ i Ministri on. Raineri e De Nava ricevettero in udienza collettiva i funzionari dei loro Dicasteri.

Erano presenti i Sottosegr. di Stato on. Morpurgo Canopa.

I due Ministri ricordarono la gravità del momento attuale facendo appello al buon volere e allo spirito di sacrificio dei funzionari dei due Ministeri.

Il comm. Morosini, Dirett. Gen. più anziano del Ministero, rispose brevemente ringraziando i due Ministri, assicurandoli che i funzionari non mancheranno di compiere interamente il loro dovere.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Previdenza e assicurazioni sociali.

Presieduto dall'on. Carlo Ferraris si riunì ieri mattina il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

La sessione fu inaugurata con l'intervento dei Ministri on. De Nava e Raineri, i quali hanno portato il proprio saluto ai membri del Consiglio e il ringraziamento per la intelligente ed apprezzata collaborazione da essi prestata all'Amministrazione.

Il comm. Giuffrida ha poi riferito sullo svolgimento degli affari trattati dal Consiglio nella precedente sessione e sui più importanti provvedimenti attuati in materia di previdenza e di assicurazioni sociali dopo l'ultima sessione.

Iniziando lo svolgimento dell'ordine del giorno, il Consiglio ha approvato, su relazione del comm. Magaldi, gli statuti delle Mutualità scolastiche padovana e veronese.

Ministero Poste e Telegrafi

Alle ore 14 di ieri il Ministro on. Ferri è partito per Napoli

Gabinetto del Ministro

Il gabinetto del Ministro delle Poste e Telegrafi è stato definitivamente costituito nel seguente modo:

Capo gabinetto – Salerno gr. uff. Luigi – direttore generale nell'amm.ne delle Poste e dei Telegrafi.

Segretario particolare - Bartolini cav. uff. Amerigo – capo sezione alla direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti.

Segretario – Talamo cav. uff. dr. Vincenzo – 1° segretario nell'amm.ne dei Telefoni.

Archivista – Parmegiani cav. Orlea – capo d'ufficio nell'amm.ne P. T.

Addetti Borioni cav. Luigi – ufficiale P.T. – Vita Gaetano – ufficiale P. T. – Galiani Marino – ufficiale d'ordine nell'amministrazione P. T.

Sottosegretariato di Stato.

Il Sottosegretariato di Stato on. Cesare Rossi, ha ieri preso possesso del suo ufficio, confermando a capo di gabinetto, il comm. Colombo.

Informazioni estere

I partiti nell'Argentina e l'elezione del nuovo Presidente

L'elezione presidenziale compiuta testè all'Argentina è la prima fatta sotto il regime della legge elettorale approvata sotto il defunto Presidente Saenz Pena.

Questa legge aveva per iscopo la ricostituzione politica del paese, troppo a lungo turbato.

Essa ha istituito il voto segreto e obbligatorio (l'astensione essendo punita con ammenda), lo scrutinio di lista, la rappresentanza delle minoranze.

Del resto aveva già fatto le sue prove nelle precedenti elezioni del Congresso. Ora la prima applicazione all'elezione presidenziale segna una evoluzione dei costumi e dei sistemi elettorali. Venne fatta a due gradi, come agli Stati Uniti – il 2 aprile e il 12 giugno.

E' una nuova èra politica di restaurazione delle pubbliche libertà, che si è aperta ora all'Argentina, come nel 1862 Mitre aveva inaugurato quella dell'unità nazionale.

L'afflusso degli emigranti d'Europa, assimilati dall'elemento nazionale, e le nuove idee hanno profondamente modificati gli antichi partiti e hanno fatto sorgere forze nuove, gruppi più avanzati e anche un partito socialista.

L'antico partito radicale, vinto nella rivoluzione del 1890, è diventato il più forte. Aveva già conquistato le Provincie di Santa Fè e di Cordova, raggiunta una rispettabile minoranza al Congresso; ora giungerà alla magistratura suprema, il 12 ottobre, nella persona d'Ippolito Irigoyan, il suo capo, eletto Presidente della Repubblica.

I vecchi elementi conservatori tentarono di sbarrargli la via rispondendo all'appello di Marcelino Ugarte, governatore della provincia di Buenos Ayres, e di Benito Villanueva, presidente del Senato, sotto il titolo di «Unione democratica progressista». Il vice-presidente della Repubblica, Vittorino de la Plaza, che tiene la Presidenza dopo la morte di Saenz Pena e che è un conservatore, aveva espresso le sue simpatie per tale nuovo gruppo nel suo manifesto del 13 marzo.

I conservatori avevano sperato, in seguito ad un dissidio nel seno del partito radicale che minacciava d'impedire a questi ultimo di avere la maggioranza assoluta richiesta dal Collegio presidenziale, che l'elezione venisse portata davanti al Congresso Federale, in seno al quale i conservatori avrebbero potuto prevalere, ma tale speranza venne delusa e i radicali uniti hanno vinto.

LA SOLLEVAZIONE DEGLI ARABI.

(S) **Londra**, 23. — I giornali dicono che il sollevamento degli arabi nella regione della Mecca, ha avuto, da quanto sembra, le sue cause inelttrici nel fatto che in seguito ad una visita di Enver Pascià in quei paraggi vennero prese misure di grande violenza contro gli arabi. Numerosi arabi musulmani furono impiccati, fucilati, imprigionati. I due deputati musulmani di Homs e di Damasco furono giustiziati.

I musulmani Chia e Kerbela e di Nejaf, nella regione di Bagdad, indignati per i supplizi ordinati dai turchi, attaccarono le guarnigioni ottomane. I turchi bombardarono i santuari di Kerbela e di Nejaf tenuti in alta venerazione dai musulmani Chia della Persia e dell'India e che come quelli di Nejaf contengono considerevoli tesori portativi dalla pietà dei pellegrini durante gli scorsi secoli.

Kerbela si trova a 95 miglia a sud-ovest di Bagdad in una regione in cui abitano circa 500.000 musulmani Chia, di cui 400.000 parlano il persiano.

PER LE ISTITUZIONI ITALIANE DI BENEFICENZA A LONDRA.

(S) **Londra** 23. — Il 25 corr. si darà all'*Albert Hall* un grandioso concerto a favore delle istituzioni di beneficenza italiane di Londra, organizzato da un Comitato di distinti cittadini al quale l'Ambasciatore Imperiali ha accordato il suo patrocinio.

Fra gli artisti che si produrranno vanno notati i nomi del pianista russo Pachmann, della prima donna signora Stralia e del violinista Sirolnff.

Siccome il concerto ha luogo di domenica, ed è spesa in un incasso eccezionale, anche per il fatto che i buoni concerti, in causa della guerra, sono divenuti assai rari in Londra.

STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 23 — L'Ambasciatore del Messico ha chiesto al Segretario di Stato, Lansing, spiegazioni sulla condotta delle truppe degli Stati Uniti che si avvicinano a Garrizal e sull'occupazione da parte del generale Pershing di Casagrande e di Nuovo Casagrande, ed ha dichiarato che questi fatti costituiscono atti di aperta ostilità.

(S) **Zurigo**, 23 — Si ha da Colonia: La *Koelnische Zeitung* ha da Washington che la dichiarazione di guerra tra gli Stati Uniti e il Messico è imminente.

(S) **New York**, 23. — Secondo un dispaccio del generale Pershing da El Paso gli americani non hanno provocato l'incidente di Carrizal, il loro numero ascendo soltanto di sessanta, mentre quello dei messicani era di duecento. Un tenente e il capitano comandante la cavalleria indigena sono rimasti uccisi in questo scontro.

(S) **Washington**, 23. — Il Dipartimento della Guerra ha ordinato ai primi cinquemila uomini della milizia mobilizzati di partire immediatamente per la frontiera.

(S) **Washington**, 23. — Il Segretario di Stato Lansing ha diretto ai rappresentanti degli Stati dell'America centrale e meridionale un memorandum nel quale espone la situazione al Messico e dichiara che se le ostilità fra gli Stati Uniti e il Messico divenissero inevitabili, avrebbero per iscopo unicamente di impedire una nuova incursione. Gli Stati Uniti non penserebbero affatto ad intervenire negli affari del Messico.

I diplomatici agiscono presso il Messico nell'interesse del mantenimento della pace. Da parte sua Carranza trattiene l'ardore bellicoso dei suoi subordinati.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Belfast**, 23. La conferenza dei nazionalisti dell'Ulster ha votato con 485 voti contro 265 l'accettazione delle proposte di Lloyd George per la soluzione provvisoria della questione irlandese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. Tutti i giornali rilevano la grande importanza e l'incontrastato successo del discorso dell'on. Tittoni.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 23 giugno 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 21 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e a D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	86 65 a 75
id. 3.50 % netto (cessazione 1915)	86 65
id. 3.50 % lordo	85 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917					99 65
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1917	99 27
id.	id.	id.	id.	1 aprile 1918	98 77
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1918	98 43
id.	id.	id.	id.	1 aprile 1919	98 03
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1919	97 59
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1920	97 02
Prestito Nazionale 4 ½ % netto					99 30
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)					98 60
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 13)					431 —
id. 3 % netto redimibili					358 —
id. 3 % del prestito Nazion. 1920					86 —
id. 3 % ex. V.V. Meridionali Adriatiche Sicule					304 50
id. 3 % (normali) delle ex. V.V. Romane					— —
id. 3 % della Ferrovia del Nirone					327 —
id. 3 % id. Mediterranee					354 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele					302 50
id. 3 % id. Lucca, Pistoia					— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.					296 —
id. 3 % id. id. C. D. D.					300 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana					290 —
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli					— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (ancien. 1870-1885)	302 50
id. 3 % del prestito nazionale della città di Napoli	80 —
Cartelle di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4 % con della città di Roma)	419 —
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3.75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	442 50

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %					270 10
id.	id.	id.	id.	4 ½ %	455 50
id.	id.	id.	id.	5½%	525 90
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 3.75 %					420 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 5 ½ %					441 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %					400 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %					470 —
id.	id.	id.	id.	4 %	420 —
id.	id.	id.	id.	3 ½ %	321 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %					— —
id.	id.	id.	id.	4 %	475 50
id.	id.	id.	id.	3 ½ %	448 50

Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 giugno a lire 117.50.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 24 giugno per i denari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 23 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 30 del Codice di commercio accertato il giorno 22 giugno 1916 da valere per il giorno 24 giugno 1916.

Parigi	107 65 ½
Londra	30 31
Svizzera Lire	120 22 ½
New York	6 27 ½
Buenos Ayres	2 69
Oro	117 80 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 23 Giugno 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.60	107.90	107.65	107.95
Londra	30.28	30.34	30.30	30.36
Svizzera	120.—	120.40	120.10	120.50
New York	6.24	6.27	6.25	6.28
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		22	23
Rend. trans. 3 % perpetua	Fr.	62.15	62 —
id. id. 3 % ammort. sud.	»	— —	— —
id. id. 3½ % ammort. nuova	»	90 50	90 80
Prestito francese 1915 5 %	»	98.80	98.85
Tunisine	»	348 —	348 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Obblig. fuligare 4½ % oro 1907	»	338 —	338.—
Rendita Egiz. 6 % unificata	»	97 80	97.70
id. spagnuola esterna 4 %	»	98 45	98.45
Portoghese nuovo	»	62.50	62.55
Rend. russa 3 % 1891	»	62 40	62 35
id. id. 4 ½ % 1906	»	88 —	— —
id. id. 5 % 1906	»	79 50	79 15
id. turca	»	58 50	58.—
Banca di Francia	»	4990 —	4985 —
id. di Parigi	»	— —	— —
Credito Fondiario	»	690 —	695 —
Crédit Lyonnais	»	1190 —	1185 —
Metropolitain	»	449 —	447 —
Azioni Suez	»	6495 —	6495 —
Thomson	»	670 —	690 —
— Cambio su Italia		93 — a 94 —	93 — a 94 —
— Chèques su Londra		29 13 a 29 16	29 15 a 29 21

BORSA DI LONDRA

	21	22
Nuovi Consolidati	59 —	59 1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	86 3/4
Egiziano nuovo	78 3/4	79 1/8
Rendita Giapponese 4 %	74 1/2	75 1/8
Uruguay 3 ½ %	62 1/2	63 —
Marconi	2 11/16	2 11/16
Argento in verghe	30 11/16	31 —
Rendita turca unificata	— —	53 1/2
Venezuela	— —	52 —
Rame contanti	99 1/2	96 —
Prestito francese	86 7/8	86 7/8

Cambio su Italia 30.75. Chèques 30.30.

Cambio su Parigi 28.63. Chèques 28.15 ½.

(S) **Londra**, 23. Prestito francese 87 — Consolidati 59 1/8 — Egiziano 78 7-8 — Giapponese 75 1-2 — Uruguay 62 5-8 — Marconi 2 15/16 — Argento verghe 31 3-16 — Versate 11.000 — Ritirate 5000 — Banca 96 1/2.

(S) **Madrid**, 22. Cambio su Parigi 83-80.

(S) **Amsterdam**, 23. — Cambio su Berlino guilders 43.77 ½ – 43.77 ½.

(S) **Madrid**, 22. — Cambio su Parigi 83.85.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

PLANET LUIGI gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— Dopo che io avrò discorso con David Cosham disse in tono risoluto, e la voce contenne tale fermezza che l'altra percepì tutta l'inutilità che una nuova insistenza da parte di lei incontrerebbe.

— Conducetemi da lui, soggiunse la giovane pianamente. — Ho premura e non posso rimandare il mio abboccamento.

La vecchia esitava ancora.

— Badate, David Cosham è persona tutt'altro che piacevole, disse con un certo agrumento. Alle volte è cocciuto e testardo come un bue, altre invece violento e feroce come un leone.

— Non ho paura.

Sara scagliò indietro la testa distogliendo dal volto la veletta nera.

La vecchia stette alcuni istanti fissando quel viso pallido coi suoi neri occhi sfavillanti. .....

— No, no, mormorò; — non siete di quelle donne che hanno paura.

« Ebbene, seguitemi signora; ma ricordatevi che ho tenuto a mettervi sull'avviso.

Fé strada così dicendo lungo l'andito. Sara raccolse le sottane alla vista del sudiciume che invadevalo. Dovunque erano macchiette di sputacchiera traccie di fango portato dalla strada, ragnatele, pezzi di carta unta. Un senso di ripugnanza e di disgusto la vinse momentaneamente.

Giunti dinanzi ad una scaletta, la vecchia si volgè e disse:

— Fate adagino, chè vi sono buchi a quasi ogni scalino.

Sara prese le debite precauzioni. La scala era interminabile, e tratto tratto dovette fermarsi per riprender fiato. Come Dio volle giunsero all'ultimo pianerottolo.

— Eccoci alla camera di David Cosham, disse la vecchia trafelata.

— Non avrete paura se vi lascio entrare da sola?

Non ho avuto paura di nulla dacchè sono al mondo, rispose Sara. — Piuttosto rimanete qui ad aspettarmi, oppure già nell'entratura, non appena avrò terminato con lui, avrete quel che vi spetta.

— Codesto è bello e buono, la rimbeccò la vecchia, scuotendo il capo. — ma se non avrete più a scendere? Ve l'ho detto, David Cosham alle volte è da tigre più che un uomo.

— Se non avessi a scender più — Sara ripetè la frase lentamente, poi sorridendo:

— Eh in codesto caso, bisognerà che abbiate pazienza!

L'attimo di poi schiudeva l'uscio della stanza soffittatale, e vi penetrava da sola.

CAPITOLO XII.

La verità.

Uno stolgorio di luce accolse l'entrata di lei varcando quella soglia. Lì per lì rimase abbagliata dopo l'oscurità del corridoio, chè la stanza era risplendente di numerose candele conficcate entro vecchi candelieri, oppure entro il collo di bottiglie, taluno posate sulla caminiera, altre sulla vecchia tavola da toilette.

Evidentemente David Cosham era uomo che paventeva l'oscurità, oppure aveva una strana simpatia per la luce.

Lungo disteso su di un pagliericcio collocato in un angolo della lurida stanza, veduto a distanza pareva più che altro un mucchio di stracci. Il volto teneva nascosto, affondato contro un sudicio cuscino, ma, udendo un rumore di passi, alzò il capo.

— Chi siete, e che cosa volete! chiese ferocemente, e la voce parve più che altro il sommesso grugnito di un animale.

Poi trasalì e strinse gli occhi.

Era chiaro che non erasi aspettato a quella visita.

— Vi avevo scambiato per uno dei domestici, borbottò. — Perchè siete venuta? Non vi conosco, nè voglio conoscervi.

Le frasi uscivano spezzate, tronche, e la voce lasciava scorgere una strana agitazione, un intimo turbamento. Si era drizzato a sedere sul letto.

Sara fissando lo sciagurato intese che egli soggiaceva per lo meno in parte, all'influenza di un qualche veleno: forse morfina. Per un istante i due stettero vicendevolmente guardandosi, poi Sara distolse lo sguardo dal compagno e lo condusse attorno alla stanza.

Era il solito squallore delle case di Soho — due o tre sedie, una vecchia tavola, un nudo pavimento.

Evidentemente David Cosham non era individuo che cercava il *confort*, oppure lo trovava al di fuori di quella stanza.

Era alto e solidamente piantato, ma pareva essersi rattrappito e rimpicciolito in uno strano modo. Aveva il viso magrissimo, sul quale gli zigomi sporgevano in modo da impressionare chi guardavalo; gli occhi parlavano di notti e di giorni spesi nel vizio e nelle dissolutezze.

I capelli assai folti — ed i baffi erano copiosissimi brizzolati e ineolti; le mani quelle di un ubriacone — nervose e tremolanti — le punte delle dita scolorite e macchiate.

Sulla tavola accostata al pagliericcio stava una siringa col suo bravo ago da morfina.

Sara aveva colto nel segno.

— Vi torno a dire che non voglio vedere nessuno, ripetè l'uomo.

— M'immagino che siate una signora occupata a visitare i poveri e gli ammalati e rise sapramente. Ma badate che non voglio nè le vostre preghiere, e tanto meno le vostre prediche, perciò vi consiglio a rivolgervi altrove. A David Cosham certe cose non servono proprio a nulla.

— Il mio scopo venendo è tutt'altro da quello che supponete, rispose la giovane freddamente — ed avendo io un motivo specialissimo per intrattenermi con voi, non intendo uscire di qui se non dopo aver raggiunto il mio scopo. Avete un segreto da vendere, un segreto che io voglio acquistare. Ecco perchè sono venuta. Per combinare un affare! per negoziarlo, anzi. Mi figuro conoscere.... Gherardo Arnold?

L'uomo allividì e battè i denti.

Sara intese subito di aver a che fare con un fior di vigliacco.

— Non ho nessun segreto da vendere, signora, protestò egli con fiacca veemenza. — Oh, uscite! uscite! strillò — Perchè mi avete destato? Ero così pacifico, così sonnolento e i miei sogni non sono spesso così lieti e così piacevoli; ma gli è che questa roba, oggi, era buona.

Prese in mano, così dicendo, la siringhetta, e vi fè scorrere sopra le dita carezzevolmente.

— Per qualche tempo ho dovuto privarmene, mormorò, chè non avevo più il becco di un quattrino; ma da ieri in quà... da ieri, e sorrise gongolando sull'ago.

— Fatevi forza, lo sollecitò sapramente Sara — se vi è raro guadagnar del denaro.

David Cosham sorrise accortamente.

— E se vi dicessi che ne ho abbastanza da durarmi per tutta la vita — che ho un amico ardentissimo di aiutarmi — e che non l'asciterà che David Cosham muoia di fame?

Smorzò la voce sino al bisbiglio per soggiungere:

— Quattrocento lire sterline al giorno alla Cassa di risparmio ossia in luogo dove nessuno può rubarmele e da dove posso ritirarle ogni qualvolta mi fa piacere, e che mi manderanno in Paradiso tutte le volte che bramerò andarvi.

Le dita tornarono ad accarezzare la siringhetta col suo sottile ago di acciaio, ed un'espressione bieca apparve sulla pallida fisonomia dell'uomo, unita a quella che illumina il volto di colui che sta per toccare l'apice dei suoi desideri.

Sara stette un istante in forse, poi sedette su una delle vecchie seggiole, sgangherate, fissando David Cosham con occhi pieni di gelido disprezzo.

— Mi figuro intendiate alludere a Gherardo Arnold? disse quietamente.

Lo scimunito trasalì poi si alzò dal letto, avvinandosi con gesto minaccioso.

— Non nominate Gherardo Arnold, mormorò e scolorì una filza di sacrati.

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 24 Giugno — S. Giovanni Battista

Leva il sole alle 4.27 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 0.21 n. — Tramonta alle 2.30 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Sciarada.

L'algor del verno, e dell'estate il caldo
Obbligan l'uomo a procurarsi il primo
Su l'altro tien tal Diva il piede saldo
Il cui voler ti pone al sommo e ad imo
Soleano i redattori d'un giornale
Ricorrere spesse volte al mio intero

Spiegazione del giuoco precedente

Con - re - ti - o'i — CONSELICE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SONETTA - MUNICIPIO - 26 giugno - Ricostruzione palazzo Comunale - L. 89.651.

CASERTA - R. PREFETTURA - 26 giugno - Manutenzione strada provinciale Piedimonte: 1° tronco L. 17.220 segue.

ALESSANDRIA - OPERE PIE OSPEDALIERE - 26 giugno - Affittamento Cascina Rollina - 1° marzo 1917 - 28 febbraio 1926.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 30 giugno - Fornitura di legna tenda da ardere, quintali 13 mila L. 60 mila.

, Idem, a spezzo quintali 8 mila L. 31.200.

CREMONA - R. SUBECONOMATO BENEFICI-VACANTI - 27 giugno - Vendita terreni di proprietà del Beneficio ecclesiastico di S. Maria Assunta nella Cattedrale di Cremona - 3., 38.206.

PARMA - R. SUBECONOMATO - BENEFICI-VACANTI - 29 giugno - Vendita di 2207 piante del beneficio parrocchiale di Mezzano Rondanini 4 lotti.

CARRATANA - MUNICIPIO - 25 giugno - Costruzione acquedotto - L. 96.207.

MINISTERO LL.PP. e CAGLIARI - R. PREFETTURA - 30 giugno - Consolidamento franoso col pozzo l'abitato di Isili a trazione di Destro - L. 206.700.

NELLUSO - R. PREFETTURA - 30 giugno - Manutenzione quinquennale tronco stradale Feltre per Lare - L. 78.222.

IDEM triennale tronco Arten-Fonte di Monte Croce - Lire 60.700.

MILANO - MUNICIPIO - 30 giugno - Fornitura legna da ardere - Quintali 16 mila.

ISTITUTO ITALIANO

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,27 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per mutui in contanti l'annualità è di L. 6,55 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto in Roma come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze suaccennate si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Non fate abbonamenti elettricità
senza prima parlare
con la
Società Anglo-Romana

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 80.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 16-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
mensilmente alternate dalle Compagnie "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per noleggiamenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 56,539,550
Sede Centrale ROMA 17 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centrale 11-044 - 92-43 - 6-58
Agenzia A: Via Nazionale, 215-5 — Telefono 53-59

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Canelli - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Leodinara - Lurate - Massa Superiore - Meda - Malegnano - Ovada - Pietrasanta - Pizzerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli in custodia ed in Amministrazione.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Sommario	4°	Cm.	9×30×50	Anno	L.	18 —	Semestre	L.	10 —	Trimestre	L.	6 —	Mese L. 5 —
»	3°	»	13×30×50	»	»	21 —	»	»	12 —	»	»	7 —	» » 6 —
»	2°	»	25×45×50	»	»	40 —	»	»	23 —	»	»	13 —	» » 9 —
»	1°	»	45×50×50	»	»	60 —	»	»	30 —	»	»	32 —	» » 16 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 14,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 3 ½ % - BUONI FRUTTIFERI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica
Impianti perfetti e di sicurezza concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, paralumini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma.

CAPELLI
canbe, baffi crescono a meraviglia, con RIGENINA prodotto razionale scientifico, da non confondere coi soliti empirici. Guarisce calvizie, alopecia, forfora. Flacone vero di prova gratis dalla fabbrica Lombardi e Centardi, Napoli, via Roma, 140 (Piazza Cavour) garantita.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Lire 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva ordinario L. 31,200,000
Fondo di Riserva straordinario L. 32,279,050

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 - Via Cavour, 54.
id. id. N. 2 - Via Veneto, 72-A.
id. id. N. 3 - Via Cola di Rienzo 196.

La Banca rilascia immediatamente alla richieste assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.
Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ al 3 3/4 %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Arteriali, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
(N. 1701 Prot. gen. C. COTTINI)

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Chersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo: Piazza S. Lorenzo - Genova.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.20	8.—	8.25	12.45	14.—	17.50
						18.—	20.30
Pisa-Torino	0.30	5.05	9.50	14.5	17.40	18.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	0.—		10.30	15.5	18.30	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.55	17.50	20.50	22.10
							23.50
Castelfiammo A.	2.—		13.—	18.30	18.10		
Frascati	8.10	12.10		16.45	20.35		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	14.10	20.15			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.45	8.25	12.25	14.30	16.25	20.15	22.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.0	8.—	9.45	8.50	12.40	16.15	23.40
							22.50
Ancona-Foligno		2.20	10.—	11.—	14.20	20.45	23.30
Milano-Firenze	0.30	7.—	10.—	13.40	17.50	19.55	23.50
Castelfiammo A.	7.50			9.30	13.—	20.20	23.50
Frascati	7.0	11.55	21.20				
Velletri-Terracina		8.0	9.20	15.10		20.55	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 16.15 - 19.20 - 21.20
Arrivo a Roma 7.50 - 8.5 - 14 - 20.55 - 21.55 - 22.25

Roma Anzio-Nettuno
Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15.
Arrivo a Roma 8.5 - 14 - 20.55 - 22.25.

Ferrovie Vicinali
LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO
Partenze da Roma: 6 - 8 - 11.50 - 18.30
Arrivi a Roma: 7.32 - 10.6 - 14.12 - 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.55	10.15	13 —	16. 5	19.31	
V. Adriana	7.12	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	6.45	7.30	11.35	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.16	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.37	9. 5	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 8.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma: — 8.40 - 15.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.
Velletri 6.25 - 7.55 - 8.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Gennaro) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Gennaro) 20.25 festivo.
Marino (via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Marino (via Albano) 7.3 - 8.35 - 10.55 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16. 5 fest - 17.35 - 19.5.
Arrivi da Frascati: 7.27 - 7.39 - 9.5 - 10.35 - 1.59 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.26 - 21.5.
Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.
Da Marino (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.
Da Frascati per Velletri 6.15 - 7.30 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.30 - 19.20 - 20.30 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)
Da Marino (via Albano): 8.39 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29
N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo azienda patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cariche controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata, inscritto. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - 2° piano vuoto e mobiliato, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in caduna sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto scettico, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amadeo 47, Roma. 1337

RIONANO FLAMINIO - tra Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre ambienti ed alberi a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Beccia Via Gioberti 20 interno 5. 1353 d. R.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Nanni 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Istruzione 50, p.p. 1348

DISTINTA SIGNORA cercherebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione, dà pure anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 24, p. 2.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora; con o senza pensione via Coppelle 28 int. 3. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Cartiere Meridionali